



Piano Triennale Offerta Formativa Istituto Comprensivo “Leone Sinigaglia”



Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SINIGAGLIA - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10042** del **28/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 113** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 174** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. Leone Sinigaglia di Torino si trova nel quartiere Santa Rita nell'ambito territoriale della Circostrizione 2, non lontano dalla zona centrale della città. Il quartiere, ad alta densità abitativa e commerciale, fa parte dell'area semicentrale della città ed è servito da numerosi mezzi di trasporto pubblico. L'utenza scolastica proviene dalla zona che si estende su Via Tirreno, Via Tripoli, Via Gorizia, C.so Orbassano, C.so Sebastopoli, C.so Siracusa. Nella zona in cui la scuola opera sono presenti diverse risorse; tra queste si segnalano in particolare: a) le istituzioni scolastiche: asili nido comunali, scuole dell'infanzia comunali e paritarie, scuole primarie statali e paritarie, scuole secondarie di 1° grado statali e paritarie, scuole secondarie di secondo grado; b) le strutture culturali: biblioteca, librerie, centri teatrali, sale cinematografiche, musei; c) le strutture ricreative: parco giochi, oratori, palestre, piscine; d) i servizi sanitari e strutture assistenziali: servizi sanitari e strutture assistenziali (neuropsichiatria infantile e assistenza sociale) riconducibili alla ASL2; e) altri servizi pubblici: Polizia locale, Vigili del fuoco; f) varie: banche, esercizi commerciali, alberghi.

L'istituto Comprensivo risulta così formato: **scuola dell'infanzia** Bruno Munari in via Rovereto; **scuola primaria** Leone Sinigaglia in Corso Sebastopoli; **scuola primaria** Eugenio Montale e **scuola secondaria di primo grado** Ada Negri in via Ada Negri.

La formazione di un istituto che comprende tre ordini di scuola deve tenere conto delle esigenze, realtà, obiettivi e scopi di tutte le realtà coinvolte; è prioritario quindi costruire un percorso che rappresenti l'idea comune che guiderà il lavoro di tutti i soggetti facenti parte della comunità educante e che darà forma e sostanza all'azione educativa rivolta agli studenti di tale istituto.

Questo PTOF rappresenta quindi la testimonianza della costruzione di questo progetto educativo condiviso; trattandosi di un istituto comprensivo si tratta di un documento in costante evoluzione e trasformazione poiché il lavoro di sintesi e collegamento richiesto per costruire uno strumento comune e soprattutto efficace non può risolversi in poco tempo. Sarà necessario continuare a lavorare in modo verticale e con continuità attraverso il confronto e la riflessione comune per raffrontare obiettivi, necessità, situazioni; si dovranno individuare linee comuni senza tuttavia sottovalutare - anzi, valorizzandole - le differenze esistenti tra le necessità dei tre diversi ordini di scuola coinvolti; si costruiranno ulteriori progetti in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, contribuendo così a realizzare quello che è lo scopo di un istituto comprensivo: il sapere e il saper essere si devono costruire attraverso un'azione costante ed omogenea, che segue linee comuni nell'arco di tutto il percorso di apprendimento.

Il progetto alla base dell'istituto comprensivo Sinigaglia è guidato ed ispirato ai principi affermati dalla



Costituzione, nel rispetto delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo e in attuazione di quanto previsto dalla normativa scolastica nazionale: **la scuola ha come fine prioritario la formazione dell'uomo e del cittadino, portando come prima cosa l'alunno a rendersi conto che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"** (art. 3 della Costituzione).

Il progetto educativo dell'istituto non può quindi esimersi dal tenere conto delle profonde trasformazioni che coinvolgono la società, trasformando le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse in opportunità.

La formazione dell'uomo e del cittadino comporta un'educazione alla convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio e sull'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica, in una società, peraltro, la cui crescente multietnicità è ben rappresentata nel territorio su cui si innesta l'operato delle nostre scuole. Il nostro istituto deve quindi adoperarsi attraverso la sua azione educativa affinché tali principi si concretizzino in abitudini di vita, operando affinché il fondamentale principio della convivenza democratica non venga inteso come passiva indifferenza ma attivamente e concretamente vissuto in forme di solidarietà, nell'accettazione e nel rispetto dell'altro, nel dialogo e nella partecipazione al bene comune. L'attività educativa sarà, dunque, orientata a promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della personalità e la qualità della vita, fin dal momento in cui l'alunno, a tre anni, viene accolto nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Tale progetto trae spunto da alcuni degli obiettivi posti in essere nell' AGENDA ONU 2030:

- **Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**
- **Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne**
- **Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti**
- **Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili**
- **Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**
- **Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli.**



Si lavorerà quindi per conseguire i seguenti traguardi:

- Costruzione di relazioni positive e stabili, garantendo un ambiente di lavoro accogliente ed inclusivo, che consenta ad ogni alunno di valorizzare e veder riconosciuti i propri punti di forza
- Accesso a più ricche interazioni sociali che garantiscano di ampliare le opportunità di ciascuno
- Acquisizione di conoscenze e di competenze sostenute dalla possibilità di esplorazione, scoperta, confronto nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.
- Favorire lo sviluppo di una mentalità aperta verso l'altro da sé e il nuovo, visti come opportunità di crescita e sviluppo.
- Acquisizione di strumenti, strategie e competenze atte a consentire a ciascuno di costruire per sé un futuro percorso efficace di studio e di lavoro
- Fornire i necessari strumenti per imparare a riconoscere e acquisire comportamenti adeguati al vivere civile
- Promuovere la conoscenza dei molteplici aspetti e interazioni che caratterizzano il nostro pianeta comprendendone la complessità e imparando a rispettarlo e proteggerlo

La scuola è tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti l'individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.

Le finalità della scuola devono partire dalla persona che apprende, tenendo conto delle sue capacità, del suo percorso individuale e della rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambienti sociali: è essenziale che il progetto educativo sia condiviso dalla famiglia.

Il patto di corresponsabilità scuola - famiglia è un elemento importante perché come nella vita, così nella scuola gli alunni vanno sostenuti ed incoraggiati ad accettare con consapevolezza la sfida posta nell'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a curare il lavoro di tutti i giorni sia in classe che a casa.

Sulla base di quanto esposto si definirà la programmazione dell'offerta formativa triennale, ai sensi del comma 2 della legge 107, propedeutica per "il potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno



coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Il PTOF terrà conto delle proposte e dei bisogni dell’utenza, sulla base delle scelte generali di gestione e di amministrazione scolastica e rappresenterà il PROGETTO EDUCATIVO del nostro istituto basandosi sui seguenti principi ritenuti fondamentali:

- Ambiente di studio sereno e collaborativo, dove rispetto ed educazione sono essenziali e dove nessuno deve sentirsi escluso.
- Proposta didattica strutturata per fasce di livello, finalizzata al raggiungimento di competenze adeguate alle risorse di ciascun allievo.
- Stretta collaborazione Scuola – Famiglia per favorire lo sviluppo armonico della personalità dell’alunno.
- Piani di studio personalizzati con interventi di recupero, rinforzo, approfondimento, orientamento, attività, certificazioni e corsi per l’eccellenza.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SINIGAGLIA - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BY007
Indirizzo	CORSO SEBASTOPOLI 258 TORINO 10137 TORINO
Telefono	011367407
Email	TOIC8BY007@istruzione.it
Pec	TOIC8BY007@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. SINIGAGLIA - "BRUNO MUNARI" (PLESSO)

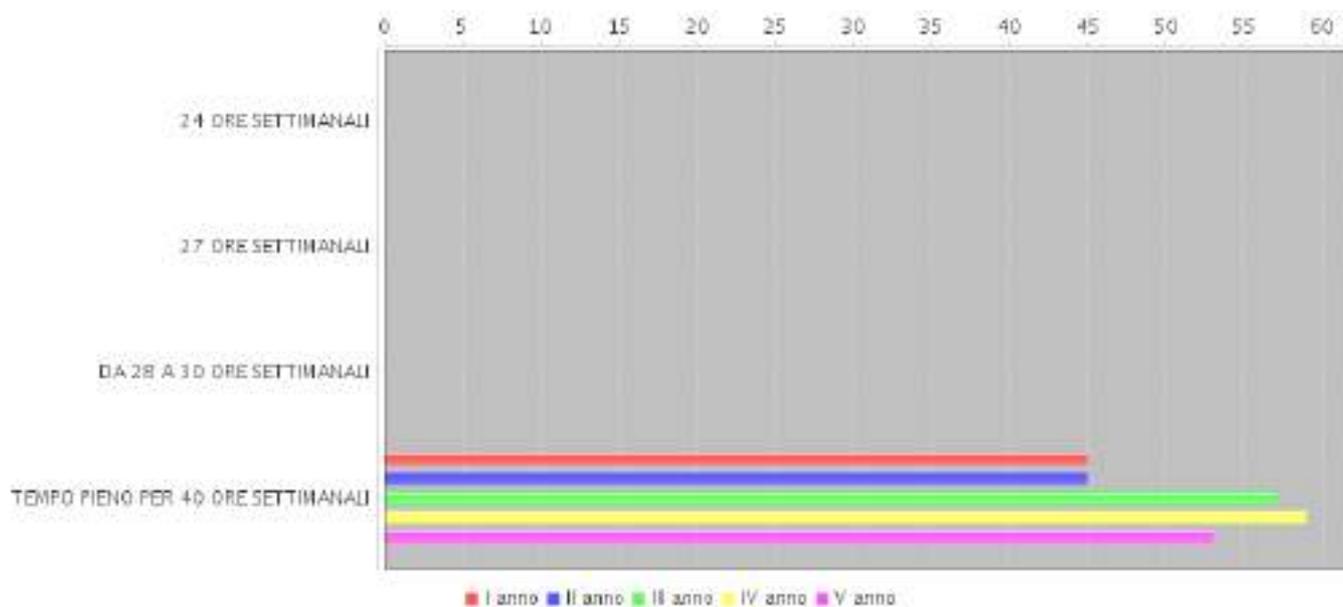
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BY014
Indirizzo	VIA ROVERETO, 21 TORINO 10136 TORINO

I.C. SINIGAGLIA-C. SEBASTOPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BY019
Indirizzo	CORSO SEBASTOPOLI 258 TORINO 10137 TORINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	259



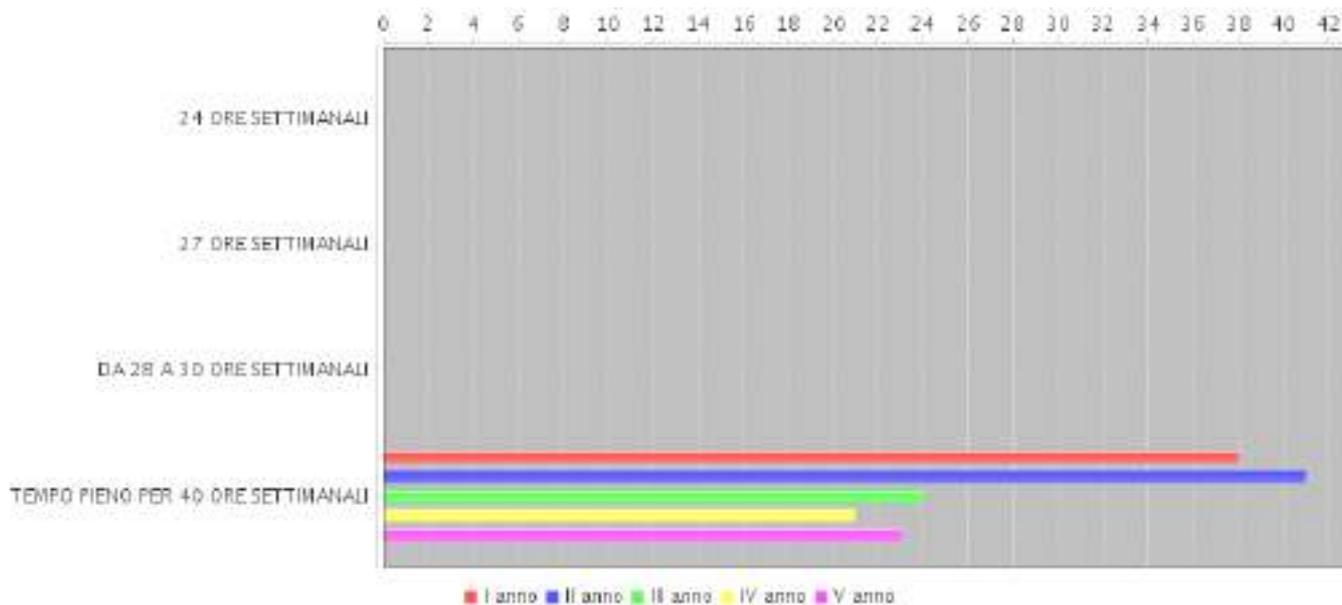
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



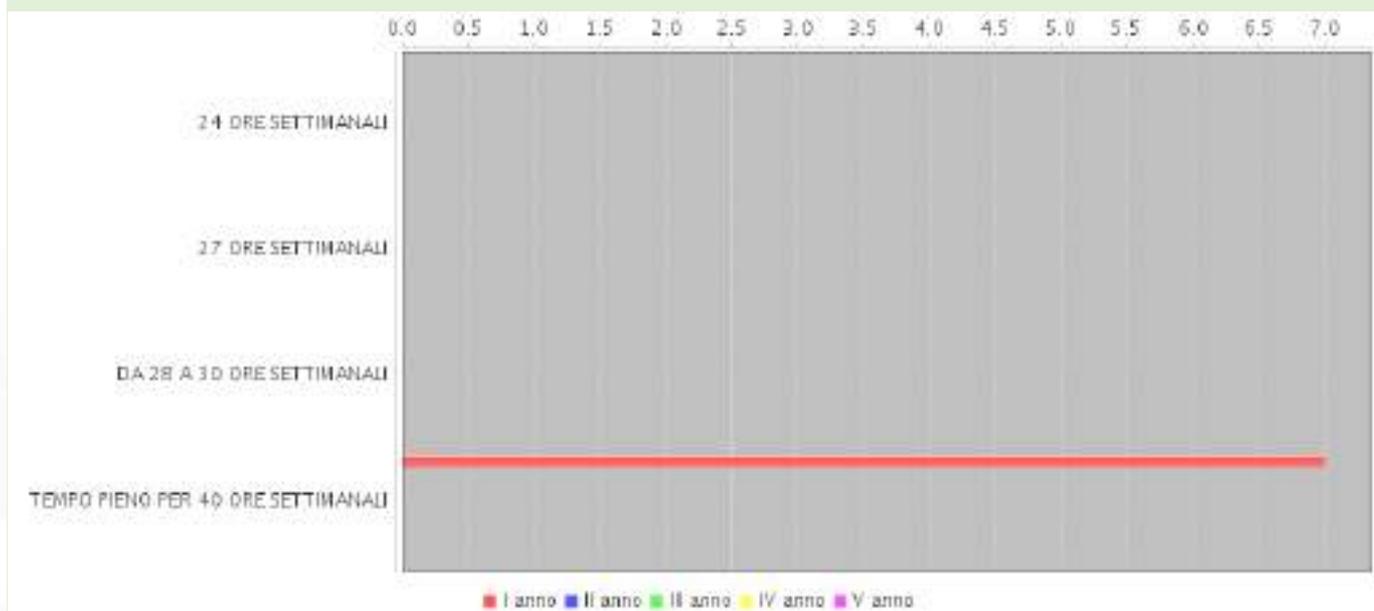
I.C. SINIGAGLIA - "MONTALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BY02A
Indirizzo	VIA A. NEGRI, 21 TORINO 10136 TORINO
Numero Classi	7
Totale Alunni	147

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. SINIGAGLIA - ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8BY018

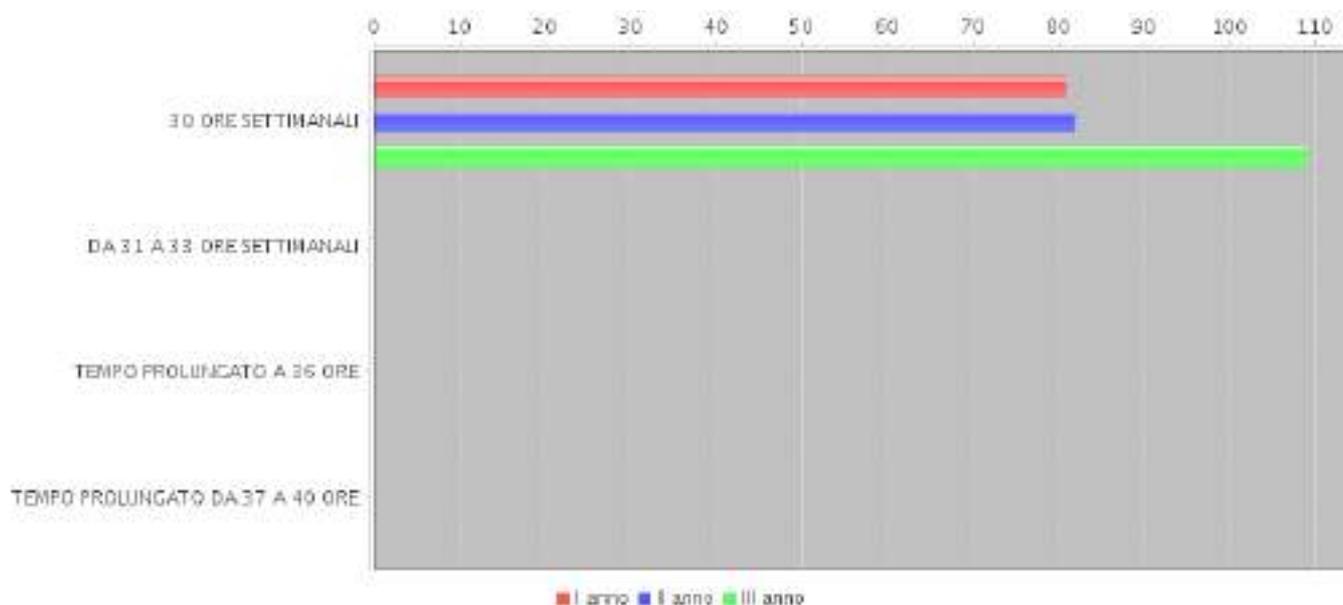
Indirizzo VIA ADA NEGRI 23 - TORINO

Numero Classi 13

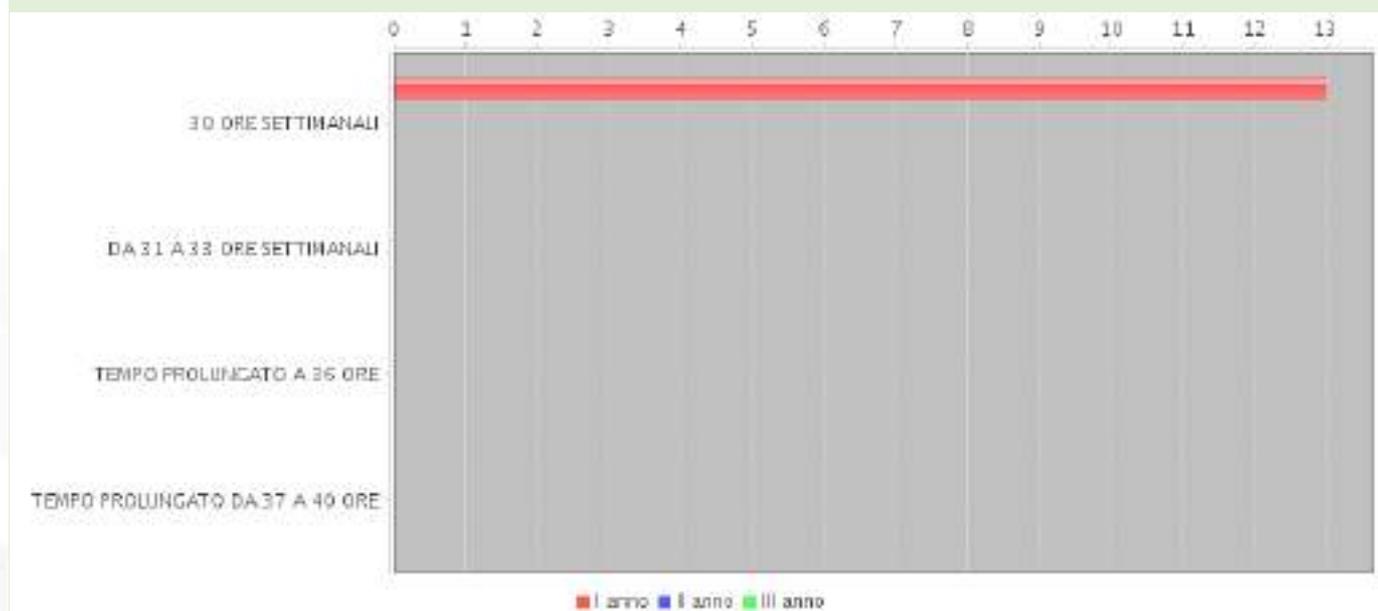
Totale Alunni 272



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'istituto comprensivo Leone Sinigaglia nasce il 1° settembre 2018 dalla fusione di alcune scuole del territorio in seguito al PIANO DI DIMENSIONAMENTO della città metropolitana di Torino: la scuola dell'infanzia Bruno Munari, la scuola primaria Leone Sinigaglia con la succursale Eugenio Montale, la



scuola secondaria di primo grado Ada Negri – già succursale della scuola Caduti di Cefalonia.

Dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola ha una nuova D.S.: la Prof.ssa Rosa Berardi.

In allegato la situazione in dettaglio della Scuola dell'Infanzia "B. Munari"

Allegati:

I.C. SINIGAGLIA Munari Dettagli.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	2
	laboratorio lettura plesso infanzia	1
	spazio attrezzato psicomotricità plesso infanzia	1
	dormitori plesso infanzia	3
	aula yoga plesso primaria Sinigaglia	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	Digital board	30

Approfondimento

Scuola dell'infanzia Bruno Munari:



situata in Via Rovereto nr 21

Tel/fax: 011 365577 - e.mail: materna@scuolamunari-sinigaglia.it

La scuola è ospitata in una struttura ad un piano così articolata:

- 6 aule;
- 3 dormitori/aula per attività specifiche;
- 3 saloni per attività di gioco libero/altro;
- 1 atrio per l'attività motoria;
- 1 aula lettura;
- sala medica;
- 1 cucina per la preparazione di pasti freschi;
- sale igieniche; bagni personale e HC;
- un giardino con area attrezzata a gioco;
- tre terrazzi per attività all'aperto.

Scuola primaria "Leone Sinigaglia"

È ospitata nell'edificio posto in Corso Sebastopoli ed è così strutturata:

- Uffici di segreteria
- 24 aule per attività didattiche
- 1 aula di informatica
- 1 aula attrezzata per alunni diversamente abili
- 1 aula di psicomotricità
- 1 aula di musica
- 1 laboratorio d'inglese
- 1 laboratorio di arte e immagine
- 1 laboratorio di scienze
- 1 biblioteca
- 3 palestre
- Aule per attività di pre-scuola e post-scuola
- 2 refettori
- 1 sala medica
- 1 aula docenti



- Sale igieniche

Scuola Primaria «E. Montale»:

È ospitata nell'edificio situato in Via Ada Negri n° 17 che accoglie anche la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" ed è così strutturata:

- 7 aule
- 1 aula post-scuola
- 1 laboratorio di informatica con la LIM
- 1 biblioteca/videoteca
- 1 palestra
- 1 aula docenti
- 1 refettorio
- 1 sala medica
- sale igieniche
- Un giardino per attività ricreative all'aperto

Scuola secondaria di I grado Ada Negri:

E' ospitata nell'edificio situato in Via Ada Negri n° 23 che accoglie anche la scuola primaria Montale; si articola prevalentemente su due piani (p. terra e secondo piano) dei quali occupa tutti gli spazi disponibili; al primo piano trovano posto la palestra e il laboratorio di informatica. I locali della struttura sono i seguenti:

- **Aule:** nell'anno scolastico 2022/23, poiché sono presenti 13 classi (sez A, B, C, D e la classe 3E) sono utilizzate 13 aule – 5 al piano terreno e 8 al piano secondo
- **Biblioteca:** la scuola è provvista di un'ampia e fornita biblioteca, gestita grazie alla collaborazione dei volontari nell'ambito del progetto legato all'opera dei Senior Civici, alla quale i ragazzi possono accedere al mattino in orario prestabilito o nell'ambito di attività organizzate dai docenti della scuola. La scuola ha aderito ad un progetto per informatizzare la biblioteca che è in procinto di partire nell'ambito di Torino Reta Libri.
- **Laboratorio di informatica:** nel laboratorio sono presenti 25 pc che permettono agli alunni di lavorare utilizzando software già esistenti per lo studio e la videoscrittura.
- **Laboratorio linguistico:** il laboratorio linguistico, grazie alle attrezzature presenti, permette un approccio attivo e più stimolante nei confronti della lingua straniera con l'utilizzo di postazioni



collegate direttamente col docente che può guidare gli esercizi di pronuncia.

- **Laboratorio Scientifico (matematica e scienze):** di nuova generazione, allestito alla fine dell'a.s. 2021/22 con i fondi provenienti da un PON; dispone di spazi ed attrezzature per poter fare vari esperimenti (per es. ci sono alcuni microscopi, Kit di chimica per effettuare esperimenti, materiali per allestire piccoli circuiti elettrici, kit per esperimenti sull'elettromagnetismo, etc)
- **Aule attrezzate con lavagne interattive multimediali LIM:** si tratta di due aule dotate di lavagna interattiva. La LIM è una lavagna elettronica sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer, con CD o tramite INTERNET.
- **Sala professori**
- **Aula per studenti hc con idoneo materiale didattico al pian terreno + alcune aule al secondo piano dedicate al potenziamento o recupero di alunni, nonché alla gestione degli alunni HC**
- **Archivio**
- **Sale igieniche**



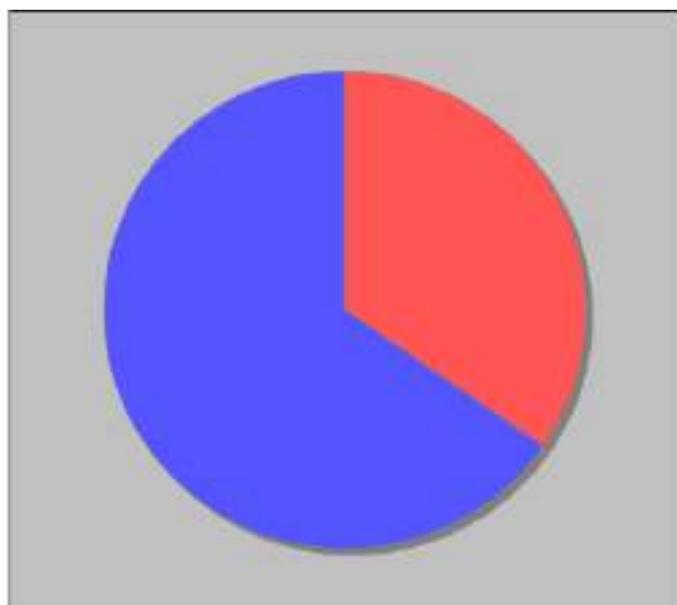


Risorse professionali

Docenti	106
Personale ATA	27

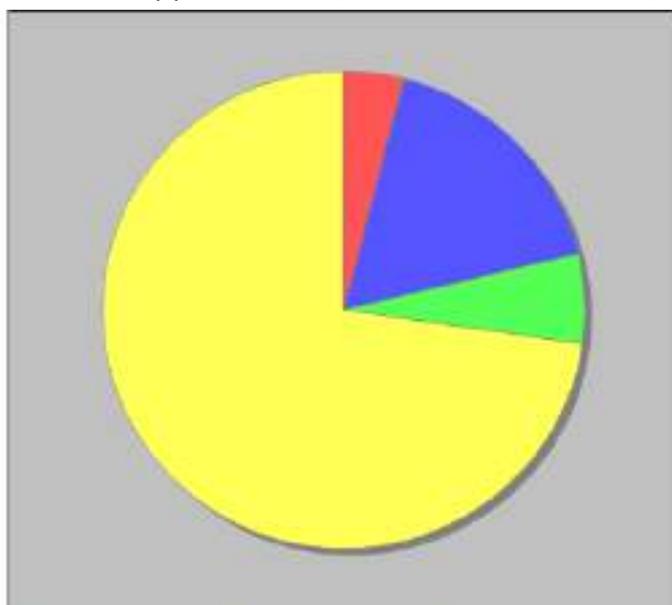
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

L'istituto comprensivo "Leone Sinigaglia" è per l'anno scolastico in corso guidato dalla dirigente Prof.ssa Rosa Berardi. Il corpo docente nei tre ordini di scuola è costituito in massima parte di docenti di ruolo che garantiscono la continuità didattica.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO:



- Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'istituzione scolastica in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. I compiti e le mansioni del personale ATA sono quelle previste dal profilo professionale di appartenenza, come da vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Il personale amministrativo svolge inoltre attività di supporto e di coordinamento amministrativo per l'attuazione di progetti e di iniziative didattiche e di aggiornamento deliberate dagli organi collegiali e coerenti col PTOF.
- Il personale ausiliario si occupa della attività di sorveglianza, pulizia e cura di ambienti ed arredi.

L'istituto Comprensivo «Leone Sinigaglia» si avvale della presenza di:

- N. 1 DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
- n. 6 Assistenti Amministrativi
- n. 20 Collaboratori Scolastici distribuiti nei quattro plessi secondo le necessità

PERSONALE DOCENTE:

Scuola dell'infanzia "B. Munari"

Nella scuola operano:

- 13 insegnanti di sezione
- 1 insegnante abilitata all'insegnamento della religione cattolica
- 2 insegnanti di sostegno
- 1 cuoca e 3 addetti alla cucina e al servizio pasti per i bambini

Scuole primarie "L. Sinigaglia" e "E. Montale"

Nelle scuole operano:

- 71 insegnanti di sezione
- 2 insegnanti abilitati all'insegnamento della religione cattolica
- 8 insegnanti di sostegno
- 1 insegnante di potenziamento



Scuola secondaria di 1°grado "A. Negri"

Nella scuola operano:

· 43 insegnanti curricolari, alcuni in regime di part-time:

9 docenti di lettere

6 docenti di matematica

2 docenti inglese

1 docenti spagnolo

2 docente francese

3 docenti tecnologia

2 docenti musica

2 docenti arte

2 docenti ed. fisica

1 docente IRC

13 docenti sostegno

Allegati:

DECRETO n.2_ASSEGNAZIONE_DOCENTI_ALLE CLASSI_2022-2023.pdf



Aspetti generali

La scuola si conforma a quanto scritto dalla DS nell'ATTO DI INDIRIZZO di inizio anno reperibile sul sito dell'Istituto Comprensivo dove sono puntualizzate sia le scelte strategiche che i principali filoni d'interesse che s'intendono perseguire. In esso sono indicate le prospettive di impegno e di investimento che la scuola intende privilegiare nel prossimo anno.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Partendo dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto è evidente che la scuola ha iniziato un percorso di crescita in termini di risorse materiali (arricchimento delle strumentazioni, allestimenti di spazi innovativi, nuove tecnologie) e umane (percorsi di formazione e aggiornamento su nuove metodologie, uso delle tecnologie, etc.).

Un grande impulso è stato dato alle relazioni con il territorio e con altri Istituti ed Enti: il numero di reti di scopo è cresciuto in modo significativo e l'istituto stesso si è proposto come capofila di una rete per la promozione dello studio delle **discipline STEAM** (STEAM for future: la scienza non ha genere). Inoltre la collaborazione con il terzo settore, grazie ai "patti di comunità" e all'adesione ad iniziative proposte dal Comune di Torino, ha arricchito l'offerta formativa con numerosi progetti soprattutto relativi all'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, al supporto nei sempre più diffusi episodi di fobia scolare, alla prevenzione di comportamenti devianti e prevaricatori.

È stata anche consolidata la collaborazione con l'Università di Torino e con il Politecnico, con gli istituti di Istruzione secondaria, con le biblioteche, con le associazioni: la progettualità in rete consente di ottimizzare le risorse, di valorizzare le professionalità presenti e di arricchirle con il confronto e lo scambio nell'ottica della *learning organization*.

Le buone pratiche si apprendono anche attraverso l'apertura verso l'Europa: la scuola ha intrapreso per questo il **percorso Erasmus + ed E- twinning**.

L'Istituto si è inserito tra le scuole innovative che sperimentano e adottano le idee delle **Avanguardie Educative**: Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane, la cui mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette «*Idee*» che le scuole aderenti al Movimento – confortate da un servizio di assistenza/coaching in modalità blended –



possono adottare e sperimentare nei loro curricula.

L'impulso verso le nuove metodologie Steam ha portato, come scritto in precedenza, alla creazione di una rete di cui L'IC Sinigaglia si è fatto promotore ed è capofila.

La rete STEAM FOR FUTURE: LA SCIENZA NON HA GENERE comprende Istituti del primo e del secondo ciclo di tutta Italia e ha lo scopo di

1. Promuovere lo studio delle discipline STEAM, con metodologie di apprendimento innovative interdisciplinari e proattive in cui Scienza, Tecnologia, Ingegneria (ma anche Imprenditorialità), Arte e Matematica si integrano all'interno di percorsi che si basano su analisi, ricerca di soluzioni, creatività e progettazione, in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
2. Valorizzare l'interconnessione e la sinergia tra le scienze e le discipline umanistiche sin dall'infanzia, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni;
3. Innovare la didattica in ambito scientifico e matematico, incoraggiando gli studenti ad assumere un atteggiamento sperimentale, privilegiando l'apprendimento per problemi e per investigazione, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività e sviluppando le competenze relazionali e sociali.
4. Combattere gli stereotipi di genere che ancora persistono in favore dei ragazzi a discapito delle ragazze nell'ambito delle STEAM.
5. Progettare significative esperienze di apprendimento STEAM, anche finanziate con bandi regionali, nazionali, europei e che prevedono l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di mobilità (Erasmus+) e formazione rivolte sia agli studenti che ai docenti ed agli ATA delle scuole aderenti.
6. Promuovere l'attivazione di percorsi di ricerca-azione, in cui le scuole in rete propongono modalità sperimentali di insegnamento, nell'ottica di una pedagogia laboratoriale e in sinergia con l'ambiente accademico e il territorio;
7. Promuovere il successo formativo di tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci che favoriscono equità, inclusione attiva, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata.

A partire dall'a.s. 2019-2020 la scuola ha intrapreso un percorso verso la **digitalizzazione**, incrementando il numero dei dispositivi e delle varie dotazioni informatiche e provvedendo man mano alla cablatura di tutti gli ambienti conclusasi nell'estate 2021. A partire da tale data, TUTTI



i plessi del comprensivo sono stati raggiunti da connessione WI-FI al fine di consentire un utilizzo massivo del digitale sia da parte dei docenti che degli allievi, in supporto ai laboratori informatici e aule LIM. Tale informatizzazione consente anche una graduale attuazione del **modello BYOD**, ovvero l'utilizzo di dispositivi digitali personali, se richiesti anche in comodato d'uso gratuito, a scuola.

Nell'ambito del PNSD, l'Istituto ha partecipato ai bandi per accedere ai finanziamenti necessari per l'allestimento di spazi innovativi e l'acquisto di materiali e strumenti tecnologicamente avanzati. All'inizio dell'a.s.2022/2023 sono state consegnate all'Istituto 12 DIGITAL BOARD che sono state posizionate in diverse aule, in maggior parte alla scuola secondaria di I grado, per consentire una didattica innovativa ed inclusiva.

Al tempo stesso, per favorire la crescita culturale e professionale dei docenti e del personale che opera nella scuola, sono stati proposti tra gli altri percorsi di formazione nell'ambito del PNFD e tematici, sulle piattaforme per la DDI. La formazione del personale infatti è una delle priorità, indispensabile sia per la crescita professionale dei docenti e degli ATA, sia per la ricaduta in termini di qualità sull'attività didattica.

Consapevole dei rischi connessi con l'uso degli strumenti informatici, la scuola, che già partecipa al progetto **Un patentino per lo smartphone**, ha aderito al progetto **Safer Internet Centre – Generazioni Connesse** co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) – Telecom.

Il progetto, tra le diverse azioni, ha previsto un primo step per l'autovalutazione dell'Istituto e in un secondo momento ha guidato un gruppo di docenti nella elaborazione di una **ePolicy d'istituto**, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (art.5 legge 92-2019), volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo da prevedere nel PTOF. La scuola ha ottenuto l'attestato di scuola virtuosa e adesso è il momento di coinvolgere altri docenti e operatori di settore, ma soprattutto le famiglie nel percorso di formazione per l'individuazione dei rischi insiti nell'uso non consapevole della tecnologia digitale.

Star bene a scuola



Se si vive bene e con serenità la vita scolastica, allora migliora l'apprendimento

Se si vive bene e con serenità la vita scolastica, allora migliora l'apprendimento. Alla luce di questo, l'IC Sinigaglia ha sempre previsto nella propria offerta formativa attività che promuovano il benessere e sani stili di vita: dal progetto "Salute e sicurezza a scuola" al valore educativo attribuito al tempo mensa durante il quale promuovere l'educazione ad una comune e condivisa alimentazione sana e il rafforzamento dell'attitudine all'interazione sociale tipica della consumazione del pasto in comunità in condizioni di uguaglianza nell'ambito di un progetto formativo comune. Il pasto consumato a scuola assume valenze relazionali importanti perché non significa solo condividere il cibo ma utilizzarlo come occasione di socializzazione e confronto.

Tra le discipline è previsto lo **YOGA**, sia in orario curricolare che extra curricolare

L'adesione alla **rete SHE Piemonte** prevede la realizzazione di una policy di Istituto su cui ancora si sta lavorando.

Dopo lo stop imposto dalla pandemia covid-19 sono ricominciate alcune attività che erano state sospese e il Collegio dei Docenti ha voluto valorizzare gli sport e garantire agli alunni che li praticano un percorso al momento previsto solo per gli studenti-atleti degli istituti superiori. Non solo tra le deroghe alle assenze per i casi eccezionali, congruamente documentati, è stata prevista la voce: - Assenze per uscite anticipate per attività sportiva agonistiche debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI; ma è stato anche approvato il progetto "**STUDENTE-ATLETA**", con l'elaborazione di un Piano personalizzato che consenta loro di svolgere contemporaneamente gli allenamenti e le gare.

Area dei Linguaggi

Italiano, lingue straniere, ma anche arte, teatro, musica e fotografia.

Grazie alle risorse anche dei progetti PON, con cui sono stati finanziati per la prima volta alcuni moduli extracurricolari FSE, grande impulso è stato dato all'**alfabetizzazione Italiano L2** con corsi curricolari dedicati agli studenti stranieri da poco arrivati in Italia, alle attività teatrali e musicali. Inoltre il primo concorso fotografico di Istituto ha coinvolto grandi e piccoli nella narrazione per immagini della pandemia.

L'Istituto ha infine deliberato di realizzare un percorso orientato alla **valorizzazione delle lingue** in tutti gli ordini di scuola. Fin dalla scuola dell'infanzia, con progetti mirati, i bambini sono portati all'utilizzo della lingua inglese; nella scuola primaria, oltre alle certificazioni linguistiche per la lingua inglese riconosciute a livello europeo, viene portata avanti la



sperimentazione del **bilinguismo sulla lingua francese** con un percorso di conoscenza e approccio alla lingua e alla cultura rivolto alle classi quarte e quinte. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, vengono proposti corsi pomeridiani per ottenere le certificazioni Cambridge/Trinity per la lingua inglese e DELE A1/A2 per lo spagnolo. In orario curricolare per entrambe le lingue sono previste alcune ore di lezione tenute da docenti madre-lingua accreditati ed inoltre, in maniera specifica per la lingua inglese, le docenti curricolari spesso fanno riferimento alla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) impartendo insegnamenti di altre discipline (storia, geografia, scienze, etc...) in inglese, secondo quanto previsto dalla Legge 107 del 2015 che al comma 7 segnala come primo obiettivo "la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning".



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

L'istituto persegue l'incremento della formazione tecnologico-digitale ed il numero dei device a disposizione degli alunni e/o della didattica al fine di incentivare la creatività ed innescare l'innovazione. L'utilizzo di strumenti e strategie digitali favorirà l'inclusione, la personalizzazione ed il coinvolgimento attivo degli studenti.

Traguardo

Tutte le classi realizzeranno prodotti innovativi e creativi attraverso attività, come per esempio lo storytelling, robotica, riguardanti l'informazione, la comunicazione, la risoluzione di problemi e la cittadinanza attiva. Si individueranno dei descrittori atti a guidare i docenti nel processo di valutazione

● Risultati a distanza

Priorità

Con l'approccio alle materie STEAM si incrementeranno attività volte a favorire il successo formativo degli alunni. Inoltre si stipuleranno accordi con le scuole superiori per monitorare i risultati degli studenti provenienti dal nostro Istituto.

Traguardo

Si realizzeranno compiti di realtà nelle materie STEAM i cui esiti verranno tabulati in apposite griglie. Verrà realizzato un questionario da sottoporre agli alunni in uscita



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA**

Il nostro Istituto intende sperimentare la metodologia didattica innovativa con l'allestimento di atelier creativi e aula immersiva , un nuovo spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo. Ci sarà la produzione di storytelling, video, podcast e percorsi di robotica. Ogni aula sarà dotata di digital board per consentire agli insegnanti di attuare una didattica più efficace, inclusiva e intuitiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

L'istituto persegue l'incremento della formazione tecnologico-digitale ed il numero dei device a disposizione degli alunni e/o della didattica al fine di incentivare la creatività ed innescare l'innovazione . L'utilizzo di strumenti e strategie digitali favorirà l'inclusione , la personalizzazione ed il coinvolgimento attivo degli studenti.

Traguardo

Tutte le classi realizzeranno prodotti innovativi e creativi attraverso attività , come per esempio lo storytelling, robotica, riguardanti l'informazione , la comunicazione , la risoluzione di problemi e la cittadinanza attiva. Si individueranno dei descrittori atti a guidare i docenti nel processo di valutazione



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando una diversa modalità di approccio ai contenuti delle diverse discipline

Attività prevista nel percorso: didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Responsabile dell'attività sarà l'animatore digitale coadiuvato dai docenti che si renderanno disponibili a svolgere le attività programmate secondo il calendario stabilito
Risultati attesi	Affiancare alla lezione frontale metodologie didattiche innovative Aumentare la personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo con conseguente capacità da parte dei docenti di includere e differenziare l'azione didattica.

● **Percorso n° 2: Steam: un percorso verso il futuro**



Le attività riferite alle STEAM sono interdisciplinari perché coinvolgono più campi nella realizzazione di percorsi innovativi e sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi della vita quotidiana, sensibilizzando gli studenti ad agire in tal senso. Promuovere lo studio delle discipline STEAM, con metodologie di apprendimento innovative e proattive in cui Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica si integrano all'interno di percorsi e si basano su analisi, ricerca di soluzioni, creatività e progettazione in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Con l'approccio alle materie STEAM si incrementeranno attività volte a favorire il successo formativo degli alunni. Inoltre si stipuleranno accordi con le scuole superiori per monitorare i risultati degli studenti provenienti dal nostro Istituto.

Traguardo

Si realizzeranno compiti di realtà nelle materie STEAM i cui esiti verranno tabulati in apposite griglie. Verrà realizzato un questionario da sottoporre agli alunni in uscita

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliamento della dotazione tecnologica e programmazioni di nuovi setting innovativi per i diversi ordini di scuola



Attività prevista nel percorso: Robotica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I membri del team digitale coadiuvati dai docenti che insegnano le discipline STEAM che creeranno dei percorsi di robotica per coinvolgere e stimolare i ragazzi in progetti inclusivi.
Risultati attesi	Ci si aspetta un sensibile miglioramento delle capacità tecnico-scientifiche e artistiche dei ragazzi e una migliore abilità nel problem solving applicabile ai vari campi di studio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione che il nostro istituto intende perseguire costituiscono le linee di sviluppo del piano di miglioramento e del ptof.

Partendo dalla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento e mirando alla promozione del successo formativo, si promuovono azioni di recupero, di potenziamento e tutoraggio, sul modello delle Avanguardie Educative, anche attraverso la scelta di pratiche e progettualità inclusive, con l'implementazione degli spazi e degli strumenti tecnologici, grazie alle risorse del territorio (famiglie, fondazioni, enti,...) e del PNSD.

Per favorire la crescita culturale e professionale dei docenti e del personale che opera nella scuola, si è adottato il modello della learning organization, un'organizzazione che incoraggia l'apprendimento, promuovendo lo scambio di informazioni tra le persone, portate ad accettare nuove idee e cambiamenti proprio perché condivideranno una vision comune.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola propone un progetto di innovazione tecnologica con un programma triennale che prevede: piattaforma web, classi virtuali e registro elettronico, laboratorio interdisciplinare di invenzione creativa, percorsi di robotica, documentazione e pubblicazione multimediale di produzioni creative a scopo didattico realizzate da docenti ed alunni e formazione per i docenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Nella scuola si cerca la coerenza tra documenti di Istituto (PTOF, PDM, curricolo Verticale di Istituto) e la progettualità di classe/sezione dei diversi organi di scuola. Si diffondono le iniziative di aggiornamento garantendo così la formazione di tutto il personale

○ Documento E-POLICY

Il documento ePolicy (qui in versione sintetica ma reperibile integralmente sul sito) è un documento programmatico che si propone di definire regole di comportamento comuni e condivise dalla Comunità scolastica inerenti all'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Si evidenzia che l'apprendimento delle competenze digitali rappresenta un'abilità definita come *fondamentale* dal Consiglio d'Europa già dal 2006 e che le direttive europee ribadiscono la necessità di porre la Scuola come ente educativo e formativo in tale ambito.

Gli obiettivi del documento ePolicy

Gli obiettivi del documento ePolicy possono così riassumersi:

- educare alla privacy, alla sicurezza on-line, all'utilizzo delle TIC nella didattica e nel percorso educativo degli studenti e delle studentesse;
- utilizzare correttamente le TIC in ambiente scolastico;
- attenzionare l'utenza, a fini preventivi, su comportamenti online potenzialmente a rischio;
- rilevare, segnalare e gestire situazioni rischiose inerenti all'utilizzo errato delle TIC.

Ruoli e Responsabilità

Il documento definisce ruoli, compiti e responsabilità precise per ogni distinta figura all'interno dell'Istituto:

- **Dirigente scolastico:** si impegna a garantire la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica; contribuisce a promuovere la cultura informatica all'interno dell'Istituto, interviene in eventuali casi gravi sia di bullismo sia di cyberbullismo;
- **Animatore digitale:** si pone a fianco del personale scolastico come punto di



riferimento in ambito informatico, favorendo l'utilizzo della Rete nella scuola per gli scopi consentiti; rileva e cerca soluzioni per eventuali problematiche connesse all'uso delle TIC; promuove percorsi di formazione interna al fine di sviluppare la "scuola digitale";

Ruoli e Responsabilità

- **Referente bullismo/cyberbullismo:** coordina e promuove iniziative a fini preventivi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (avvalendosi, eventualmente, anche di Enti esterni preposti del territorio);
- **Docente:** promuove l'uso delle TIC nella didattica, segnala eventuali episodi scorretti al D.S.;
- **personale ATA:** segnala comportamenti scorretti, raccoglie verifica e valuta le informazioni inerenti a possibili casi di bullismo o cyberbullismo;
- **studenti e studentesse:** sono chiamati ad acquisire una formazione tale da utilizzare le TIC nel modo più critico e consapevole possibile;
- **genitori:** devono partecipare attivamente alle attività svolte all'interno dell'Istituto; devono comunicare eventuali problematiche rilevate in famiglia inerenti all'uso scorretto della Rete;
- **Enti educativi esterni:** devono conformarsi alla politica della scuola.

Riferimenti Legislativi

Si richiama l'attenzione sull'esistenza di una normativa, in ambito civile, finalizzata alla salvaguardia del percorso di crescita dei minori: in base a tale quadro legislativo, il **Codice Civile** individua tre forme di reato (*culpa*) applicabili a **casi di bullismo e cyberbullismo**:

- ☐ ***culpa in vigilando*:** mancata sorveglianza del docente verso il minore;
- ☐ ***culpa in organizzando*:** carenza organizzativa del D.S.;
- ☐ ***culpa in educando*:** carenza educativa da parte dei genitori verso i minori.

Un'informativa per i soggetti esterni

Gli attori esterni che intessono relazioni educative con gli studenti e le studentesse sono tenuti a conoscere e a rispettare le regole del nostro Istituto: devono, quindi, rispettare le norme sulla privacy, soprattutto in riferimento ai minori. A tal fine l'Istituto si doterà di un'



informativa sintetica sull'ePolicy, la quale:

- consentirà di distinguere ruoli e azioni, attivando, eventualmente, anche i servizi del territorio e le autorità competenti;
- garantirà un migliore rapporto fiduciario tra scuola e famiglia;

L'Istituto chiederà agli Enti esterni la sottoscrizione dell'informativa e si riserverà di richiedere agli attori esterni il casellario giudiziario.

Condivisione dell'ePolicy

Il documento ePolicy, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene condiviso con la Comunità scolastica attraverso:

- pubblicazione del documento sul sito della scuola;
- rilascio alle Famiglie del Patto di Corresponsabilità che deve essere da Queste sottoscritto.

Infrazioni eventuali della ePolicy sono sanzionabili in misura diversa a seconda della gravità delle violazioni; le sanzioni saranno chiaramente finalizzate al «recupero» dei trasgressori, anche attraverso eventuali interventi di sostegno di Psicologi ed Educatori.

Gestione delle infrazioni alla ePolicy

Infrazioni eventuali della ePolicy sono sanzionabili in misura diversa a seconda della gravità delle violazioni; le sanzioni saranno chiaramente finalizzate al «recupero» dei trasgressori, anche attraverso eventuali interventi di sostegno di Psicologi ed Educatori.

Aggiornamento ePolicy

Il nostro Istituto Scolastico, attraverso tutto il Personale docente, si propone di aggiornare l'ePolicy sulla base di eventuali nuove esigenze emergenti.

Entro un arco temporale di massimo tre anni scolastici, il nostro Istituto si propone:

- **entro una annualità scolastica**, di presentare l'ePolicy agli studenti, alle studentesse e alle loro famiglie;
- **entro tre annualità**, di presentare il progetto «Generazioni Connesse» agli studenti e alle studentesse, ai genitori e ai docenti.

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti



Al fine di promuovere le competenze informatiche, la Scuola è chiamata (non solo, ma anche *da direttive europee*) ad elaborare un curriculum digitale, trasversale a tutte le discipline, i cui obiettivi sono volti:

- a sviluppare capacità di ricerca e selezione di informazioni in Rete, le quali siano utili, formative, di qualità e non pericolose;
- a sviluppare capacità di interazione sociale attraverso il digitale;
- a sviluppare capacità di creare contenuti digitali, imparando anche a capire come essi possano essere protetti dal copyright o da licenze specifiche.

Formazione digitale dei docenti

Il documento dell'ePolicy evidenzia l'opportunità stringente per tutti i docenti di aggiornarsi sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC: il corpo insegnante è tenuto, quindi, ad implementare la didattica con l'utilizzo di strumenti digitali, adeguandosi ai nuovi stili di apprendimento.

A tal fine, verranno elaborati piani formativi per gli stessi docenti, a seguito di un'analisi del loro fabbisogno.

Sensibilizzazione delle Famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Scuola e famiglia devono rinforzare l'*alleanza educativa* e promuovere percorsi educativi che consentano agli studenti e alle studentesse un *utilizzo critico, consapevole e sicuro delle TIC*: l'Istituto, pertanto, garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività intraprese sul tema, come prevede lo stesso piano d'azione dell'ePolicy, attraverso una sezione dedicata del portale dell'Istituto.

L'Istituto si propone di monitorare costantemente sia l'aggiornamento del piano d'azione dell'ePolicy sia l'aggiornamento del Patto di Corresponsabilità.

Il Piano d'azioni del nostro Istituto può così riassumersi:

Entro un'**annualità** scolastica:

- analisi del fabbisogno formativo degli studenti e delle studentesse;
- organizzazione di percorsi formativi per il Personale Docente;

organizzazione di incontri fra le Famiglie e gli Esperti preposti in tema di «cittadinanza digitale»



Entro un **triennio** scolastico:

- individuazione di un rappresentanza dei genitori che definisca i temi di maggior interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale;
- promozione per il Corpo Docente di incontri formativi sull'utilizzo delle TIC nella didattica.

Protezione dei *dati personali*

Le scuole sono chiamate ogni giorno ad educare le nuove generazioni, trasmettere il sapere e rispettare i valori fondanti di una società.

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti che possono riguardare anche informazioni sensibili, per questo la protezione dei dati personali è un diritto fondamentale per la privacy di ogni studente.

Accesso a Internet

L'elenco riportato fa parte dell'art. 2 della ***Dichiarazione dei diritti di Internet.***

1. L'accesso a Internet è un diritto fondamentale.
2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet.
3. L'accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali.
4. L'accesso comprende la libertà di scelta in campo tecnologico.
5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono interventi per il superamento delle forme di divario digitale.

La scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito e dove c'è sicurezza: a ciò si riferiscono i termini ***Safety*** e ***Security***.

Il regolamento scolastico prevede una parte nella quale viene messo in evidenza l'impegno, da parte dell'alunno e all'insegnante, a mantenere un adeguato comportamento online e un uso responsabile di internet e per fini strettamente didattici.



Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, facilitando un approccio sempre più collaborativo. La scuola ha deciso di adottare il registro elettronico **ARGO** che permette di gestire le comunicazioni con le famiglie, le quali possono visualizzare molte informazioni utili come:

- andamento scolastico (assenze, argomenti delle lezioni e compiti, note disciplinari)
- risultati scolastici (voti, documenti di valutazione)
- udienze (prenotazione colloqui individuali)
- eventi (agenda eventi)
- comunicazioni varie (comunicazioni di classe, comunicazioni personali)

Fra gli strumenti di **comunicazione esterna** troviamo il sito web della scuola ed eventuali profili social network; fra gli strumenti di **comunicazione interna** troviamo il registro elettronico o la classica e-mail.

Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici fanno parte della vita di studenti e docenti e influenzano anche la didattica e gli stili di apprendimento, quindi diventa essenziale comprenderne l'utilizzo e le loro potenzialità.

L'e-Policy contiene indicazioni che disciplinano l'uso dei dispositivi in classe.

In tal senso, smartphone, tablet o pc personali possono essere integrati nel lavoro delle classi, sempre sotto la guida e il controllo dell'insegnante.

È assolutamente vietato utilizzare il telefono cellulare durante lo svolgimento delle lezioni se non per attività didattiche autorizzate dall'insegnante.

Inoltre si ribadiscono due doveri contenuti nell'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998:

- di mantenere comportamenti rispettosi verso gli altri;
- di osservare le disposizioni organizzative dettate dai Regolamenti di Istituto.

Va sottolineata anche l'importanza del **patto educativo di corresponsabilità** al fine di condividere **diritti** e **doveri** fra scuola e famiglia; quest'ultima in particolare, deve impegnarsi a rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, affinché non rechino



danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto.

Il nostro piano d'azione

AZIONI da svolgere entro un anno scolastico

- Attività con indicazioni su come usare i dispositivi a scuola.
- Incontri su indicazioni riguardanti l'uso dei dispositivi a scuola.
- Eventi o attività per informare gli studenti sulla protezione dati.

AZIONI da svolgere nell'arco dei tre anni scolastici

- Organizzare uno o più eventi o attività sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali.
- Organizzare uno o più eventi o attività sui temi dell'accesso ad internet e dell'uso sicuro delle tecnologie.

Sensibilizzazione e Prevenzione

TIPOLOGIE DI RISCHI PER IL MINORE:

- commettere azioni lesive per se stessi o verso altri
- essere vittima di tali azioni
- essere testimone di queste azioni

È fondamentale saper riconoscere e distinguere questi fenomeni per promuovere delle strategie di contenimento. È altrettanto fondamentale una strategia di prevenzione ad ampio raggio per individuare i fattori di rischio e di sensibilizzazione.

SENSIBILIZZAZIONE: insieme di azioni per promuovere un cambiamento, fornendo le informazioni necessarie e illustrando i comportamenti da adottare.

PREVENZIONE: insieme di attività e azioni per promuovere le competenze digitali e prevenire i rischi legati all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

Per la legge 71/2017 il Cyberbullismo è una **forma di aggressione**, minaccia, molestia, manipolazione attraverso mezzi on line con lo scopo intenzionale di **isolare il minore**. Questa legge impartisce al mondo della scuola alcune linee guida:



- formazione del personale;
- sviluppo delle competenze digitali;
- peer education;
- rieducazione del minore;
- aggiunta di regolamenti e del patto di corresponsabilità con relative sanzioni;
- le azioni preventive ed educative;

Si nomina un **referente** che ha il compito di **coordinare** le iniziative del Cyberbullismo collaborando con le forze dell'ordine, con alcune associazioni che si occupano del problema e con il dirigente scolastico nella stesura del Rav e del Ptof.

Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

L'**hate speech** significa "incitamento all'odio" e indica un'**offesa** fondata su una qualsiasi forma di **discriminazione** verso un gruppo o una persona.

Bisogna affrontarlo con l'obiettivo di:

- dare agli studenti strumenti per **combattere** gli stereotipi;
- **promuovere** la partecipazione civica attraverso i social media;
- **favorire** una presa di parola consapevole da parte dei giovani.

Attività proposte dal nostro istituto:

- collaborazione con SNOQ (Se Non Ora Quando);
- visione di filmati con successivo dibattito;
- promozione della partecipazione civica.

Dipendenza da Internet e gioco

La **Dipendenza da Internet** fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che può causare o essere associato **all'isolamento sociale**.

Tra i sintomi più comuni e noti abbiamo:

- la **tolleranza**: crescente bisogno di aumentare il tempo su internet;
- l'**astinenza**: interruzione o riduzione dell'uso della rete che può comportare ansia o agitazione.

Da sottolineare anche la **nomofobia**, termine usato per categorizzare quei soggetti che sperimentano emozioni negative quando non sono connesse con il proprio smartphone.

La scuola vigilerà e interverrà **se e quando** vedrà insorgere i sintomi sopra descritti.



Sexting

- Il **sexting** indica il fenomeno di scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti tra giovani; contenuti che potrebbero finire in mani sbagliate portando conseguenze impattanti dal punto di vista emotivo per i protagonisti di queste immagini, foto e video.

Adescamento online

- L'**adescamento** o "*grooming*" è una tecnica utilizzata da adulti per adescare i più piccoli attraverso internet, invitando allo scambio di foto e video o attraverso webcam e live streaming. In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato e consiste nel divulgare immagini che ritraggono ragazzi/e coinvolti in comportamenti sessualmente espliciti; questo è un tema estremamente delicato ed occorre parlarne sempre in considerazione della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

Il servizio di HOTLINE si occupa di dare segnalazioni relative a contenuti pedopornografici o altri illegali e dannosi diffusi attraverso la Rete, **inoltre la scuola vigilerà con la massima attenzione rispetto all'insorgere di fatti che possano far presumere episodi di ADESCAMENTO, SEXTING E PEDOPORNOGRAFIA.**

Come possiamo intervenire?

AZIONI DA FARE IN UN ANNO SCOLASTICO:

- Organizzare incontri per far capire i rischi online ed un utilizzo consapevole e sicuro.
- Organizzare incontri per far prevedere i rischi online con il coinvolgimento di un esperto.
- Promuovere laboratori all'educazione civica digitale.

AZIONI DA FARE NELL'ARCO DEI TRE ANNI SCOLASTICI:

- Organizzare incontri per far utilizzare in modo sicuro e consapevole Internet e le tecnologie digitali assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.
- Realizzare progetti sulla sicurezza online a scuola.



Cosa segnalare. Introduzione

Quando un docente sospetta che un alunno sia vittima di cyberbullismo, sexting o adescamento online, tramite delle specifiche procedure può segnalare il caso. Nelle procedure, importanti per facilitare l'individuazione di situazioni a rischio e rassicurare gli studenti sull'attenzione che la scuola dedica al problema, ci sono figure (che formano un team) che hanno la responsabilità della segnalazione. In caso di una situazione molto grave e complicata, la scuola collabora anche con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio.

Cosa segnalare. *Il cyberbullismo*

I social oggi vengono usati anche per il bullismo, prima di prendere azione però è necessario considerare la gravità della cosa (se l'evento si è svolto con estranei online o solo con coetanei), bisogna anche considerare se l'evento è intenzionale o se si è svolto più volte sulla stessa persona.

Appurato questo, si decide se mandare agenti competenti e eventualmente offrire un supporto psicologico alla vittima.

Cosa segnalare. *Il grooming*

Se si sospetta di un caso di adescamento, è opportuno innanzitutto fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone tablet utilizzati dal minore e inoltre è importante non sostituirsi a lui evitando di rispondere all'addescatore. E' fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori.

L'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.

Cosa segnalare. *Il sexting*

Il sexting (dai termini inglesi *sex e texting*), è la pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, tramite Internet. Nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso, è opportuno adottare sistemi di



segnalazione con l'obiettivo di tutelare il minore e ottenere, per quanto possibile, la rimozione del materiale se online, e il blocco della sua diffusione su dispositivi mobili.

Come segnalare. Quali strumenti e a chi: L'INSEGNANTE

L'insegnante è una figura di riferimento per gli alunni, tanto per l'apprendimento quanto per la gestione di casi problematici legati al cattivo uso della rete.

Queste situazioni dovrebbero essere sempre gestite anche con il gruppo classe oltre che con il docente.

Ci sono due casi in cui il docente deve intervenire:

Caso di **sospetto**: Il docente sospetta che stia avvenendo un episodio

Caso di **evidenza**: Il docente sa per certo che sta avvenendo un episodio

Gli strumenti: LO STUDENTE

Per aiutare gli studenti a segnalare delle situazioni che stanno vivendo o di cui ne sono consapevoli, la scuola fornisce degli strumenti utili:

- **e-mail specifiche per le segnalazioni**
- **scatola nella scuola per le segnalazioni (anche anonime)**
- **sportello d'ascolto con professionisti**
- **insegnante responsabile per le segnalazioni**

Gli attori sul territorio

Nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

- ☐ **Comitato regionale Unicef**: delegato dalla regione, difende i diritti dei bambini.
- ☐ **Comitato regionale per le comunicazioni**: controlla le comunicazioni sul territorio tutelando i minori
- ☐ **Ufficio Scolastico Regionale**: che supporta le scuole in attività di prevenzione e anche nella segnalazione di comportamenti che possono mettere a rischio il corretto uso di internet.
- ☐ **La Polizia Postale**: raccoglie tutte le segnalazioni riguardanti i comportamenti a rischio.



Alcune aziende sanitarie forniscono supporto per le conseguenze psicologiche.

- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** accolgono le segnalazioni di presunti abusi. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio.

Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di cyberbullismo?

Compiti del docente:

- avvisare il referente per il Cyberbullismo e il Dirigente Scolastico che convoca il CdC; seguire le procedure della scuola in caso di fattispecie di reato; in caso contrario richiedere consulenza psicologo, informare i genitori, attivare il consiglio di classe e valutare coinvolgimento operatori scolastici;
- segnalare alla Polizia Postale contenuto e modalità di diffusione;
- in caso di dubbi, chiedere una consulenza telefonica alla helpline del progetto "Generazioni Connesse" al numero 1.96.96;
- nelle classi cercare di capire il livello di diffusione dell'episodio, parlare del cyberbullismo, prevedere un momento laboratoriale di rielaborazione della situazione, supportare la vittima e responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo di spettatori.

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di cyberbullismo?

Compiti del docente:

- sondare il clima di classe e cercare di capire il livello di diffusione dell'episodio;
- parlare in classe del cyberbullismo e delle sue conseguenze, senza nominare gli alunni sospetti e suggerendo di chiedere aiuto, proporre attività sull'empatia e le emozioni;
- valutare con il referente per il cyberbullismo le possibili strategie;
- informare i ragazzi sugli aspetti legali e ricordare loro che possono segnalare al gestore del sito/social e al garante privacy eventuali contenuti offensivi
- in caso di dubbi, chiedere una consulenza telefonica alla helpline del progetto "Generazioni Connesse" al numero 1.96.96

Procedure interne: cosa fare in caso di Sexting



Compiti del docente in caso di ricezione o invio di foto o video sessualmente espliciti da parte di uno studente/ssa:

- informare referenti cyberbullismo, ePolicy e Dirigente Scolastico;
 - se i contenuti sono on line segnalarlo ai servizi di "Generazioni Connesse";
 - proporre percorsi di sensibilizzazione e prevenzione.
- in caso di ricezione:

parlare della necessità di non divulgare i materiali; informare i ragazzi sugli aspetti legali (L. 172/2012); coinvolgere la Polizia Postale per scoprire i responsabili; compilare il "diario di bordo";

- in caso di invio:

assicurarsi che i contenuti non siano stati diffusi; coinvolgere tutta la comunità scolastica; compilare il "diario di bordo"; in caso di dubbi contattare la helpline.

Procedure interne: cosa fare in caso di Grooming

Compiti del docente in caso di ricezione o invio di foto o video sessualmente espliciti da parte di uno studente/ssa:

- coinvolgere il genitore dello/a studente/ssa adescato/a;
- coinvolgere la comunità scolastica;
- informare i ragazzi sugli aspetti legali (L. 172/2012);
- compilare il "diario di bordo";
- informare referenti cyberbullismo – ePolicy – Dirigente scolastico;
- se i contenuti sono on line, segnalarlo ai servizi di Generazioni Connesse;
- spiegare che contenuti condivisi on line possono venire condivisi oltremodo;
- illustrare i rischi di una diffusione incontrollata;
- coinvolgere la Polizia Postale per scoprire adescatore;

in caso di dubbi contattare la helpline.

Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola

Se si ha il sospetto che uno/a studente/ssa si trovi in una situazione di rischio o uno/a studente/ssa si confida di trovarsi o conoscere una situazione di rischio occorre:

- informare referenti cyberbullismo – ePolicy – Dirigente scolastico;
- se la scuola accoglie la segnalazione, rimanere a disposizione e informare il



- referente della propria organizzazione;
- se la scuola non è in condizione di agire sulla situazione o non valuta rilevante la segnalazione, seguire le procedure della propria organizzazione;
 - se la propria organizzazione non ha una policy e una procedura, chiedere consiglio alla helpline di Generazioni Connesse.
 - in caso di dubbi, chiedere una consulenza telefonica alla helpline del progetto "Generazioni Connesse" al numero 1.96.96



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

La Missione 4 pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. Si sviluppa nella nostra scuola attorno a due componenti con l'obiettivo di colmare le carenze nel sistema dell'istruzione lungo tutte le fasi del ciclo formativo, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado, per preparare i nostri alunni ad affrontare la scuola secondaria di II grado e poi l'università, di rafforzare i sistemi di ricerca e offrire nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

Con i fondi erogati dal PNRR, l'Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia" intende sperimentare la creatività digitale come strumento didattico, centrando l'attenzione sulla partecipazione attiva degli studenti (dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado) nella costruzione del proprio sapere attraverso la realizzazione di prodotti digitali.

Pertanto si prevede di dotare l'Istituto di spazi dedicati a questo obiettivo allestendo aule per la produzione di video e animazioni, di podcast e registrazioni musicali, di arte digitale.

Negli atelier didattici si potranno svolgere e sperimentare e documentare attività STEAM, di comunicazione digitale e di apprendimento immersivo, anche in lingua straniera .



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia" ha individuato quattro aree tematiche attorno alle quali ruota il progetto educativo della scuola. Dall'a.s. 2020-2021 alle originarie aree Linguaggi - Competenze digitali - Inclusione è stata affiancata un'area dedicata a Salute e Benessere con la finalità di favorire e promuovere l'interiorizzazione di corretti stili di vita. Partendo dal presupposto che i giovani in buona salute apprendano in maniera più efficace, la scuola ha aderito alla rete SHE, ha attivato uno sportello psicologico per gli alunni e le loro famiglie, promuove progetti sportivi volti a migliorare le relazioni tra pari. I giovani che si trovano bene a scuola e che hanno buone relazioni interpersonali hanno minore probabilità di attuare comportamenti a rischio.

INCLUSIONE - LINGUAGGI - COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA - SALUTE E BENESSERE

Progetti

L'Istituto Comprensivo Leone Sinigaglia ha scelto di inserire i vari progetti nelle quattro grandi macro aree: Competenze digitali e didattica innovativa, Inclusione, Salute e Benessere e Linguaggi.

L'Offerta Formativa si articola su diverse proposte, per i diversi gradi d'istruzione, volte a potenziare e approfondire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza .

In considerazione del ventaglio piuttosto ampio di progetti a cui è possibile aderire e della necessità di garantire l'equità dell'offerta formativa a tutti gli alunni, il Collegio Docenti, in base alla tipologia e alle risorse necessarie per la loro realizzazione, ha assegnato a ciascuna interclasse della scuola primaria, o Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado, l'adesione ad alcuni progetti, mentre ha riservato a ciascuna classe la possibilità di un'adesione facoltativa ad altri progetti, sulla base di un accordo libero dei singoli docenti con le famiglie della classe di appartenenza.

Bisogna infatti ricordare che per alcuni progetti è richiesto un sostegno economico da parte delle famiglie.

Ai Consigli di Interclasse e al Team dei Docenti di classe, si dà la facoltà di aderire alle iniziative, inserite nel Ptof, che arriveranno durante l'anno scolastico e che s'intenderanno approvate senza necessità di ulteriore delibera.

Tali iniziative verranno segnalate nelle fasi di aggiornamento del PTOF previste a fine gennaio e a fine maggio.

Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica



La legge del 2019 e le Linee guida del 2020 presentano una visione ampia, articolata e innovativa della formazione civica: il tema dell'Educazione Civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" citate dall'Agenda 2030. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

L'Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia" con delibera n. 6 del 29/10/2020 approva il curriculum di Educazione Civica.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME SCUOLE PRIMARIE

- Lettura delle schede di passaggio pervenute dalle scuole dell'infanzia di provenienza dei bambini nuovi iscritti, attenta analisi dei contenuti, visualizzazione e annotazione, per ciascun bambino, del punteggio relativo all'Area Relazionale e all'Area degli apprendimenti;
- colloquio, confronto e valutazione fra i docenti della Commissione e i docenti delle diverse scuole dell'infanzia;
- adeguata ed eterogenea distribuzione degli alunni nelle classi, sulla base del contenuto delle schede di passaggio, del punteggio riportato e dei colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia, nonché delle peculiari caratteristiche, capacità, potenzialità di ciascun alunno;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- equa distribuzione degli alunni stranieri;
- distribuzione di gruppi numerosi di bambini provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia nelle diverse classi, per offrire ai bambini nuove possibilità di socializzazione;
- accoglienza della richiesta delle famiglie, laddove pervenga, di inserire il proprio figlio in classe con un compagno o un amichetto prescelto, solo se la richiesta è coerente con le informazioni ricevute dalle scuole dell'infanzia di provenienza e nel rispetto dell'equilibrio e dell'eterogeneità della nuova classe;
- collocazione dei fratelli gemelli in classi differenti (o nella stessa classe, qualora si determinino



situazioni particolari);

- una volta formate le classi, si procede al sorteggio delle stesse per l'attribuzione al team docente individuato dal Dirigente Scolastico.

CRITERI PER L'ACCOGLIENZA DELLE DOMANDE

Le richieste di informazioni sono finalizzate esclusivamente all'accoglimento delle domande di iscrizione o all'attribuzione di eventuali precedenza o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa definite con delibera del Consiglio di istituto 91 del 17/12/2020.

PRECEDENZE

Alunni in situazione di disabilità o casi particolari segnalati dal servizio socio-assistenziale del territorio;

Alunni con genitori portatori di handicap o invalidità, certificati;

Alunni con fratelli/sorelle, frequentanti per l'anno scolastico riferito all'iscrizione, la stessa sede;

Saranno valutate di volta in volta situazioni attualmente non prevedibili.

CRITERI E PUNTEGGI

Nel caso di iscrizioni superiori al numero di posti disponibili si procederà per ogni criterio di precedenza all'assegnazione dei seguenti punteggi:

Alunni già inseriti nella scuola dell'infanzia «B. MUNARI» Pt. 10

Fratelli già inseriti nell'istituto comprensivo Pt. 9

Scuola di zona (circoscrizione 2) Pt. 8

Notevole carico familiare (da certificare) Pt. 7

Bambino con un solo genitore Pt. 6

Bambino con almeno un genitore che lavora in zona (circoscrizione 2) Pt. 5

Bambino con entrambi i genitori che lavorano Pt. 5

Iscrizione contemporanea di 2 o più figli nell'istituto comprensivo Pt. 3

Fratelli inseriti in una scuola dell'infanzia di zona (circoscrizione 2) Pt. 2

Alunni stranieri di recente immigrazione Pt. 1

A parità di punteggio si privilegerà l'ammissione dei bambini nell'anno di diritto di frequenza,



ossia dei nati entro il 31/12/2017

In caso di parità di punteggio si procederà al sorteggio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SINIGAGLIA - "BRUNO MUNARI"	TOAA8BY014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SINIGAGLIA-C. SEBASTOPOLI	TOEE8BY019
I.C. SINIGAGLIA - "MONTALE"	TOEE8BY02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. SINIGAGLIA - ADA NEGRI	TOMM8BY018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

CAMPI D'ESPERIENZA:

Il sé e l'altro:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere



insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento:

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

I discorsi e le parole:

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio



per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Immagini, suoni, colori:

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

La conoscenza del mondo:

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali,



accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA:



1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni



rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA PRIMO GRADO:

1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Al termine del percorso scolastico della scuola media, il discente, attraverso le attività svolte, le esperienze condivise e l'acquisizione di contenuti e competenze, deve essere in grado di:

- possedere una sufficiente padronanza della sua lingua, tale che gli consenta di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- saper affrontare con senso di responsabilità e autonomamente situazioni e problematiche
- esprimere in modo opportuno le sue capacità di riflessione e azione
- essere consapevole sia dei suoi punti di forza sia delle sue criticità, attivando le strategie necessarie per valorizzare i primi e superare le seconde
- utilizzare in modo efficace quanto appreso per ampliare ed approfondire le sue conoscenze
- saper interpretare i diversi linguaggi che caratterizzano l'attuale società comprendendone la complessità
- esprimere il proprio pensiero e le proprie convinzioni con rispetto di quelle altrui ma con altrettanta decisione

Deve inoltre aver acquisito la capacità di relazionarsi con il mondo esterno accettando il diverso da sé e riconoscendo le diverse realtà sia culturali sia religiose come spunto di arricchimento e riflessione. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare



l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SINIGAGLIA - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. SINIGAGLIA - "BRUNO MUNARI"
TOAA8BY014

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SINIGAGLIA-C. SEBASTOPOLI
TOEE8BY019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. SINIGAGLIA - "MONTALE" TOEE8BY02A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. SINIGAGLIA - ADA NEGRI TOMM8BY018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da normativa sono previste 33 ore annuali per tutte le classi di ogni ordine e grado; l'insegnamento di educazione civica è trasversale e pertanto sarà ripartito tra i vari insegnanti rispettando la programmazione.



Approfondimento

Di seguito vengono allegati 2 fondamentali documenti che orientano il nostro Istituto scolastico

Il regolamento d'istituto è **l'attuazione dello Statuto in ogni scuola**, deve dunque dichiarare le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, deve stabilire le regole che garantiscano il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente Scolastico, nasce per rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto viene alla luce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il Patto, perciò, riproduce il quadro delle linee guida della gestione della scuola, in modo democratico espresse dai protagonisti delle singole istituzioni scolastiche, a livello territoriale. Al fine di permettere all'istituzione scolastica di concretizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad realizzare regolarmente ai doveri che l'ordinamento gli assegna.

Allegati:

Regolamento e patto.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SINIGAGLIA - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“L'istruzione è la continua riorganizzazione dell'esperienza, non è la preparazione alla vita, l'istruzione è la vita stessa.”

John Dewey

Il curriculum verticale: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

La spinta ad adeguarsi ai sistemi scolastici europei induce da anni il sistema scolastico italiano ad attuare politiche scolastiche innovative, in particolare in materia di certificazione delle competenze. Se una prima definizione di competenza riguarda il settore della formazione professionale, con la legge 196 del 1997, è con il documento “Il curriculum nella scuola di base”, mai attuato, che avrebbe dovuto accompagnare l'applicazione della riforma Berlinguer e, successivamente, con la L.53 del 2003, che si arriva a una definizione più articolata del concetto di competenza.



Tuttavia, solo con il D. lgs n. 59 del 2004, applicativo della Riforma del primo ciclo di istruzione, si arriva a definire in modo preciso il PECUP, cioè il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione. Tale documento indica **ciò che uno studente di 14 anni "deve sapere e fare per essere"**. Il traguardo è raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il **sapere**) e le abilità operative (il **saper fare**) si sono trasformate in **competenze personali**.

Altre importanti innovazioni dal punto di vista legislativo (la riforma Fioroni del 2006, la riforma Gelmini del 2008,...) hanno via via posto l'attenzione sulla necessità di attuare una **programmazione per competenze** che, necessariamente, ha richiesto una "rivisitazione" di obiettivi e contenuti delle varie discipline, della metodologia e della didattica, dei criteri di valutazione, della produttività degli apprendimenti che, attraverso una serie di traguardi successivi, portano all'acquisizione delle competenze stesse. Con il DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, e le successive Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione, si vuole richiamare l'attenzione sul concetto di competenza che impone alle scuole, non solo di rivedere il proprio modo di procedere e di progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, ma anche per realizzare l'autonomia delle scuole e valorizzare la creatività e la responsabilità professionale dei docenti.

La creazione di Istituti comprensivi, che comprendono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ha avuto sicuramente come obiettivo quello di rendere più forte la formazione di base dei nostri ragazzi, definire un quadro di competenze significative e cercare di promuoverle nell'arco di età che va dai 3 ai 14 anni.

Nelle vigenti indicazioni nazionali vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze, traguardi che, oltre a essere riferimenti culturali e didattici imprescindibili per costruire e finalizzare gli interventi educativi e didattici, sono prescrittivi perché impongono all'autonomia delle singole scuole, di progettare il proprio curricolo.

La nascita dell'IC SINIGAGLIA, comprendente la scuola dell'infanzia Munari, le scuole primarie Montale e Sinigaglia, la scuola secondaria di primo grado Ada Negri, ha pertanto richiesto di rivisitare i curricoli delle singole scuole per crearne uno unico, un **curricolo verticale**, redatto a livello collegiale. Dall'etimologia del termine (dal latino *currere*), che richiama l'idea di un percorso da compiere, si comprende come esso sia lo strumento che pone le basi per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento della continuità verticale: per gli allievi, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado e per le famiglie, intesa come continuità di relazione con la medesima Istituzione scolastica.



Il **CURRICOLO** è dunque l'espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento ed esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Il **CURRICOLO VERTICALE**, in particolare, organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i percorsi cognitivi e quelli relazionali.

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina: sono indicati anche gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da consentire di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado. Viene inoltre indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema e la formazione.

Ma come si garantisce un percorso integrale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado?

Intanto, non si deve dimenticare che, come riportato all'art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003, la scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria **"concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento**, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, **realizza la continuità educativa con la scuola primaria"**

Ogni campo di esperienza nella scuola dell'infanzia offre ai docenti l'occasione di realizzare compiti di sviluppo riferiti all'autonomia, all'identità, alla cittadinanza, dimensioni queste che sono alla base della formazione umana e propedeutiche al successivo livello del percorso di apprendimento. Nella scuola del primo ciclo, invece, la maturazione di competenze riguarda l'alfabetizzazione sociale e culturale, che si esplicita in differenti stili cognitivi e nell'acquisizione di un pensiero critico e riflessivo. Pertanto, al termine della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado, l'alunno deve aver maturato, non solo competenze relative alle discipline, ma anche quelle cognitivo-relazionali che rendono consapevoli gli studenti nella lettura, nell'interpretazione e nella rappresentazione della realtà.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più



significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Qual è la finalità di un curricolo per competenze? Si tratta di progettare un percorso che partendo dai traguardi, stabiliti a livello legislativo, passi all'analisi didattica delle discipline, selezionando le conoscenze che si ritengono indispensabili per promuovere un apprendimento significativo perché durevoli e fondate sulla comprensione profonda.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata, capace di partire da un'idea di apprendimento come processo dinamico e permanente. **Imparare a imparare** diventa, quindi, nella società di oggi sempre più in evoluzione e sempre più complessa, un imperativo. E' però indispensabile che la progettazione di un'attività diretta allo sviluppo di competenze tenga conto di conoscenze fondamentali, cioè destinate a diventare durevoli, e che tali conoscenze siano acquisite in modo significativo e le abilità richieste in modo consapevole. Definire gli obiettivi di apprendimento significa proprio questo: individuare conoscenze e abilità ritenute indispensabili per raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze. E' chiaro che la definizione degli obiettivi di apprendimento non può che essere fatta nel lungo periodo: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado, tenendo presente che il curricolo è un processo dinamico basato sulla ricorsività degli obiettivi e sulle connessioni dei saperi disciplinari.

Come affermato da John Dewey, "L'istruzione è la continua riorganizzazione dell'esperienza, non è la preparazione alla vita, l'istruzione è la vita stessa." ed è a questo principio che il gruppo di lavoro si è ispirato per l'elaborazione di questo documento.

Sappiamo che il curricolo d'istituto, come evidenziato nel DPR 275/99, è il cuore dell'offerta formativa ed è strumento e oggetto di ricerca, sperimentazione e sviluppo che l'art. 6 del DPR 275/99 individua come il vero motore dell'autonomia. Ciò significa che di anno in anno esso deve essere sottoposto a revisione, per mettere in discussione le scelte effettuate ed, eventualmente, modificarle, migliorarle, innovarle.

Allegato:

Curricolo PTOF compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'allegato curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire



l'apprendimento di ciascuno.

L'approfondimento dei tre filoni portanti sarà sviluppato attraverso un percorso tematico strutturato e graduato per classi e per livelli.

Gli assi portanti di questo insegnamento sono tre:

□ **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:**

un nucleo concettuale che muove dalla nostra Costituzione, che riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e dell'Unione Europea. Promuovendo una idea di legalità che è sì rispetto delle regole ma anche promozione della solidarietà.

□ **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:**

qui il grande punto di riferimento è l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, in cui il concetto di sostenibilità è declinato non solo in chiave "ambientalista" ma anche in rapporto ai temi della disuguaglianza, dell'istruzione, della sicurezza e della cooperazione.

□ **Cittadinanza digitale:**

intesa non in senso meramente tecnologico, ma come consapevolezza e uso critico dei nuovi media. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e



delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA Curricolo I.C. LEONE SINIGAGLIA.doc.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SINIGAGLIA -"BRUNO MUNARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce



personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2007 Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si declina in campi d'esperienza ovvero ambiti disciplinari trasversali. I CAMPI DI ESPERIENZA SONO: IL SE' E L'ALTRO - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime



attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Allegato:



Programmazione Scuola dell'Infanzia Bruno Munari completa 2022-2025 (1) (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Leone Sinigaglia nell'a.s. 2019/20 ha modificato lo schema e inserito i progetti scelti in quattro grandi macro aree: Competenze digitali e didattica innovativa, Inclusione, Linguaggi e salute e Benessere. L'Offerta Formativa per l'anno scolastico si articola su diversi progetti, per i diversi gradi d'istruzione, volti a potenziare e approfondire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. In considerazione del ventaglio piuttosto ampio di progetti a cui è possibile aderire e della necessità di garantire l'equità dell'offerta formativa a tutti gli alunni, il Collegio Docenti, in base alla tipologia e alle risorse necessarie per la loro realizzazione, ha assegnato a ciascuna interclasse, riguardo la scuola primaria, l'adesione ad alcuni progetti, mentre ha riservato a ciascuna classe la possibilità di un'adesione facoltativa ad altri progetti, sulla base di un accordo libero dei singoli docenti con le famiglie della classe di appartenenza. Bisogna infatti ricordare che per alcuni progetti è richiesto un sostegno economico da parte delle famiglie. Ai Consigli di Interclasse e al Team dei Docenti di classe, si dà la facoltà di aderire alle iniziative che arriveranno durante l'anno scolastico. Esse s'intendono approvate e rientranti nel PTOF, senza necessità di ulteriore deliberazione. Tali iniziative verranno segnalate nelle fasi di aggiornamento del PTOF previste a fine gennaio e a fine maggio.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Unione Europea ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006), che costituiscono l'orizzonte pedagogico delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 per il primo ciclo di istruzione e sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Le Competenze di Cittadinanza In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione: 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3. Comunicare . comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento



dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

progetto Io piccolo Cittadino.pdf

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO HA DELIBERATO L'INSERIMENTO, L'AGGIORNAMENTO E LA MODIFICA DEI PROGETTI CHE VERRANNO COMUNICATI NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI SUDDIVIDENDOLI IN TRE MACRO AREE COMUNI A TUTTI E TRE GLI ORDINI DI SCUOLA: COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA, LINGUAGGI, INCLUSIONE.

Linguaggio nell'arte

Metodologia Munariana

- **GLI ALBERI DI MUNARII:** percorso di attività creativa per i bambini di 4 anni condotto dall'esperto esterno Ins. Liliana Maestrello. Periodo: ottobre/maggio
- **LIBRI ILLEGGIBILI:** percorso per i bambini di 5 anni, finalizzati alla costruzione di libri individuali realizzati con materiale di recupero con metodologia Munariana, condotto dall'esperto esterno Ins. Liliana Maestrello. Periodo: ottobre/maggio



• **PERCORSO SENSORIALE:**

Rivolto ai bimbi di 3 anni, un percorso tattile realizzato con materiale non strutturato. Condotta dalla docente esterna Liliana Maestrello in collaborazione con le docenti di sezione. Periodo: ottobre/maggio.

Eventi museali culturali

- In esterno percorsi d'arte nei Musei e spettacoli teatrali; Periodo: Novembre/Maggio
- All'interno della scuola: Partecipazione a concorsi, mostra di Natale, spettacoli teatrali a scuola, feste e mostra di Fine Anno. Periodo: ottobre/maggio.

Linguaggi espressivi

- **PACIOCCHIFICIO:** percorso di attività creativa manipolativa per i bambini di 3 anni condotto dalle docenti interne. Periodo: ottobre/giugno.
- **INCONTRI IN BIBLIOTECA** Incontri rivolti ai bambini dell'ultimo anno in collaborazione con la Biblioteca "Villa Amoretti" con lettura di testi e prestito per i bambini di 5 anni condotto da personale qualificato. E/o con la Biblioteca del plesso "Sinigaglia" condotti da una docente referente del Progetto Continuità. Periodo da concordare.

Lingua 2

LINGUA INGLESE: Approccio alla lingua 2 attraverso un percorso ludico- motorio per tutte le fasce d'età condotto da docente qualificato esterno. Finanziato con contributo PTOF. Richiesta assegnazione di 15/20 ore a sezione. In attesa di Bando.

Periodo novembre/maggio

INCLUSIONE:

Pari opportunità

- **ARTETERAPIA:** (musicoterapia, pet therapy, consulenze e altro) Progetto finanziato dal Comune di Torino rivolto ad alunni diversamente abili e alle loro sezioni.
- **LEGGERE LEGGERI:** Attività che, attraverso l'allenamento delle abilità metafonologiche, sviluppa e potenzia i prerequisiti di prelettura. Svolto sia in sezione che in laboratorio è rivolto in modo specifico ai bambini di 5 anni. Condotta dalle insegnanti di sezione.
- **ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC:** Percorso (rivolto ai bambini delle tre fasce di età che non partecipano all'insegnamento IRC) di attività alternative su tematiche relative ai "valori fondamentali della vita e della convivenza civile".



- **PROGETTO TIROCINIO SFP:** Accoglienza di tirocinanti dell'Università degli Studi di Torino da parte dell'Insegnante di Sezione referente.
- **PRE E POST SCUOLA** A pagamento, gestito dall'Associazione Polismile
Orario 7.30/8.00-16.00/17.30. Periodo: settembre/giugno
- **POTENZIAMENTO BES:** percorsi personalizzati per bambini con bisogni educativi speciali, con tempi e spazi strutturati ed eventuale incremento di orario da parte delle docenti.
- **Collaborazione con enti e aziende** (Ipercoop, Esselunga, Amazon) tramite campagna di raccolta punti per materiale da destinare ai vari ordini di scuola.
- **IO LEGGO PERCHE':** Gemellaggio con le librerie di zona per promuovere il piacere della lettura a scuola e in famiglia.

Legalità

- **IO PICCOLO CITTADINO:** attività a cura dei docenti di sezione, ha la finalità di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, civiche, sociali quali la collaborazione tra i pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole (tutte le fasce d'età) . Laboratorio di approfondimento con i bimbi di 5 anni. Periodo: ottobre/giugno.
 - **IL GIOCO DELLA REGOLA:** attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale legato al Progetto "Crescere in città" bambini di 5 anni. Periodo da concordare.
 - **LA VITA E LE ATTIVITA' dei VIGILI DEL FUOCO:** attività presso la sezione didattica della Caserma dei Vigili del Fuoco, legato ai Progetti "Crescere in città" bambini di 5 anni. Periodo da concordare.

Ecosostenibilità

- § **PICCOLI GIARDINIERI:** attività di cura e manutenzione di un piccolo orto a cura delle docenti della Scuola dell'Infanzia. E' previsto il coinvolgimento delle famiglie e/o di esperti esterni. Periodo: autunno/primavera.
- § **FESTA DELL'ALBERO:** attività legata alla ricorrenza del 21 novembre con piantumazione di un nuovo albero nel giardino della scuola. Attività dedicata ai bambini di 5 anni. Periodo: mese di novembre.
- § **EDUCAZIONE AMBIENTALE** con IREN: attività legata a fornire indicazioni sul ciclo di vita



dei rifiuti e sulle corrette modalità di smaltimento degli stessi condotta da esperti del progetto "Crescere in Città" Periodo: da concordare con l'Ente promotore.

§ **PERCORSI AMBIENTALI:** uscite didattiche presso fattorie didattiche con attività inerenti all'ambiente e ai suoi prodotti. Periodo: aprile/maggio 2023

§ Raccolta tappi per progetto "EMERGENCY"

Stare bene a scuola

PROGETTO ACCOGLIENZA: Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei "nuovi" iscritti ma anche il rientro per gli altri, mette in gioco emozioni. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutare loro a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola. Si prevede, pertanto, una particolare organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere alle esigenze di ciascun bambino, già frequentante o nuovo iscritto. Periodo settembre/ottobre.

§ **PROGETTO "LA MIA SCUOLA SI FA BELLA"** Coinvolgimento delle famiglie per l'abbellimento della scuola, per il supporto nelle attività di giardinaggio. Collaborazione con genitori o nonni per lo svolgimento di attività legate a ricorrenze (Festa dei nonni, Lotterie Natale, Festa Diplomi) e attività laboratoriali .Periodo: settembre/giugno.

§ **SCUOLA IN FESTA:** attività varie organizzate per allestimento mostre e feste svolte in occasione di ricorrenze (Natale, fine anno, festa di fine anno ecc...) Periodo: settembre/giugno.

§ **NIENTE PAURA ANDRO' IN PRIMA:** visite alle scuole primarie del circolo per favorire un sereno passaggio tra un ordine di scuole e l'altro. Periodo: mese di maggio.

· **INCONTRI ASILI NIDO:** visite da parte dei bambini dei nidi siti vicino alla nostra scuola per una reciproca conoscenza. Periodo: mese di maggio.

· **OPEN-DAY:** Accoglienza famiglie a cura di insegnanti referenti. Periodo: dicembre/gennaio

TECNOLOGIA E STEAM



- **PROGETTO STEAM:** percorso di avvio alle conoscenze scientifiche attraverso strumenti e didattica laboratoriale. Rivolto a tutte le fasce d'età. Docenti interni ed esterni. Periodo: ottobre/giugno..
- **LABORATORIO CREATIVO DIGITALE** Potenziamento e attività didattiche con tecnologie digitali (Digital board, tablets...) rivolto principalmente ai bimbi dell'ultimo anno di frequenza. Periodo: ottobre/giugno.
- **"IO ASCOLTO":** Progetto di potenziamento dei prerequisiti alla lettura a cura di A.R.N.A Associazione di Ricerca Neuroscientifica per l'Apprendimento. Progetto in verticalità con la Scuola Primaria. Periodo: 10 settimane a partire da novembre/gennaio.

BENESSERE E SALUTE

- **RETE SHE:** Progetto verticale al quale l'I.C. Sinigaglia aderisce formalmente nell'a.s.2020/21. Il progetto prevede la collaborazione fra enti che promuovono la salute e il benessere nell'ambiente scolastico e il nostro Istituto. Periodo: settembre/giugno.
- **SALVIAMOCI LA PELLE:** Rivolto ai bimbi di 5 anni (ultimo anno di frequenza), a cura della Protezione Civile, il percorso (proposto da "Crescere in città") ha l'obiettivo di aiutare i bambini a riconoscere e a gestire le principali fonti e forme di pericolo, sensibilizzandoli ad agire comportamenti corretti nei diversi ambienti in cui vivono :casa, scuola, giardini ecc...
Periodo: da concordare con l'ente promotore.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE** Progetto trasversale, a cura delle insegnanti di sezione, che si propone di condurre i bambini, attraverso racconti, video, confronti, alla conoscenza dei comportamenti alimentari corretti per la propria salute e alla riflessione sull'importanza di evitare gli sprechi. Periodo: ottobre/giugno.
- **SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA:** Acquisizione di procedure e abilità necessarie a garantire la salute e la sicurezza nell'ambientescolastico.

Allegato:



INFANZIA PROGETTI 22.23.pdf

Metodologia Scuola Infanzia Munari

La scuola si caratterizza principalmente per la metodologia Munariana. Messa a punto da Bruno Munari propone, oltre alle attività svolte in sezione, un ventaglio di laboratori rivolti a tutti i bambini della scuola che vengono suddivisi per fasce d'età. I laboratori Munariani rappresentano dei luoghi di creatività e sperimentazione libera. Per questo motivo la metodologia viene spesso associata all'attivismo pedagogico e alla pedagogia della didattica attiva. L'esigenza è quella di promuovere la creatività del bambino, mediante la sperimentazione di materiali e tecniche, l'educatore diventa animatore delle attività. L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'osservazione e la conoscenza della realtà, l'utilizzo di materiali non strutturati. La conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura, la sperimentazione di tecniche diverse stimolano la creatività, il pensiero, l'acquisizione attraverso il principio del "fare insieme per capire". Le esperienze di percezioni tattili e visive, avvicinano il bambino alla conoscenza del mondo delle forme, dei ritmi, degli strumenti da lavoro. Il bambino saprà scegliere lo strumento migliore a seconda del materiale che utilizza o di ciò che desidera realizzare. Rispettando la creatività individuale, il bambino imparerà evitando l'assimilazione passiva. Muovendo i passi verso un apprendimento costruttivo. Circle Time come momento di dialogo e condivisione per introdurre un nuovo argomento o una nuova attività. I bimbi seduti, in cerchio insieme all'insegnante, intervengono e aumentano i tempi di attenzione e la capacità di ascolto. Utilizzato quasi quotidianamente per una didattica dell'inclusione per i bimbi BES della sezione. Problem Solving: componente cognitiva che utilizziamo quando ci troviamo di fronte ad un problema. La soluzione di un problema in modo efficace, necessita di logica, creatività in parti uguali e, soprattutto, della capacità di elaborare una strategia. Cooperative learning: utilizzato durante le attività laboratoriali, durante le attività grafico pittoriche, durante le attività. Tutto l'anno. Tutoring: durante attività grafico/pittoriche, attività di routine, uscite e visite guidate, attività di vita pratica, verifiche grafiche...fondamentale durante la fase degli inserimenti, per l'adattamento alle regole scolastiche, durante le attività manipolative, durante le attività laboratoriali. In itinere, per tutto l'anno. Allenamento fonologico: (rivolto ai bimbi di tutte e tre le fasce d'età) 15 minuti al giorno dedicati a giochi di parole, rime, canti, filastrocche, abbinamenti logici ecc... Metodo Classi aperte: due o più



classi vengono accorpate e riorganizzate in gruppi (per fasce di età omogenea). La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. Tale metodo viene soprattutto utilizzato per le attività laboratoriali da PTOF ad esempio: - Multicreando (gruppo 5enni) - Atelier di Munari (gruppo 4enni d'intersezione) - Paciocchificio (gruppo 3enni di tutta la scuola) - Io piccolo cittadino (gruppo 5enni d'intersezione) - C'era una volta ascoltami (gruppo 3enni d'intersezione) - La mia scuola si fa bella (gruppi 3,4,5 anni per allestimento spazi comuni)

Brainstorming è una tecnica utilizzata per incoraggiare il pensiero creativo e la produzione di molteplici idee su una questione specifica o un particolare problema. Didattica laboratoriale I laboratori nella scuola dell'infanzia rappresentano uno strumento utile per garantire la possibilità alle bambine ed ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è un luogo specializzato ed in esso si svolgono delle attività pensate (Q. Borghi). Metodo Bortolato (rivolto ai bambini di 5 anni) Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il Metodo Analogico fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta. Avvicina al concetto di numero. Frame Cognitivo (M.Minsky) : Uno schema costituito da relazioni tra elementi organizzati in un modello sintattico . La Grammatica del pensiero (Parisi Antinucci): aspetti cognitivo semantici del linguaggio ovvero un'analisi che parte dalla lettura dell'immagine e scompone le principali categorie della struttura della frase. La Grammatica delle storie e il Racconto ben formato (Stein e Glenn): è un modello interpretativo della realtà, utile a comprendere la struttura narrativa delle storie formate dalle Categorie logiche. Queste Categorie sono rappresentate dai concetti di spazio, tempo e causalità'. Laboratorio di lettura e comprensione del testo con metodologia E. Ferreiro e A. Teberosky rivolto ai bimbi di 5 anni, una volta alla settimana, da ottobre a maggio Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni. Azzarda al contenuto della storia attraverso il titolo o alle illustrazioni e "legge" a modo suo l'intera storia. Formula delle ipotesi, aumenta i tempi d'attenzione durante l'ascolto del racconto per verificare se ciò che ha ipotizzato corrisponde al vero contenuto del racconto. Tutti gli interventi educativi e didattici mirano a raggiungere un certo profilo in uscita dell'alunno. La promozione dei traguardi di competenza, delle abilità e delle conoscenze richiede: □ attenzione continua all'idea di persona; □ partecipazione attiva dell'alunno nella relazione educativa; □ continuità educativa (curricula verticali); □ coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative. Per raggiungere gli obiettivi formativi, le insegnanti: □ organizzano attività differenziate e



individualizzate; □ accolgono ed integrano bambini BES □ effettuano attività di formazione ed aggiornamento; Il metodo educativo delle insegnanti sarà basato su: l'osservazione del grande gruppo (sezione), del piccolo gruppo (attività per fasce d'età) e del singolo bambino & attività di potenziamento e/o individualizzate; la valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni come grande risorsa di apprendimento e di relazione; l'esplorazione e la ricerca per stimolare la curiosità e l'atteggiamento critico dei bambini nei confronti del mondo; la narrazione e la drammatizzazione; la verifica. Il modello organizzativo per realizzare tali scelte educative si basa su: □ organizzazione della sezione, degli spazi, del materiale; □ organizzazione del Progetto Educativo □ scansione dei tempi; □ strumenti di relazione con le famiglie (accoglienza, assemblee di sezione e consigli di Intersezione, feste).

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SINIGAGLIA-C. SEBASTOPOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "L. Sinigaglia" propone obiettivi formativi ispirati alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alle competenze di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018). Le competenze vengono definite come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». Le nuove competenze chiave sono: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione



culturali Le finalità individuate nelle Raccomandazioni europee, possono essere sintetizzate in: • «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale»; • «fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, ... dei datori di lavoro ... e dei discenti stessi», già previsti nel testo della Commissione, ma con l'integrazione anche «degli specialisti dell'orientamento» e «dei servizi pubblici per l'impiego»; • «prestare sostegno agli sforzi compiuti ... volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente».

Allegato:

PROGRAMMAZIONI SCUOLA PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Ci si prefigge di:

un nucleo concettuale che muove dalla nostra Costituzione, che riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e dell'Unione Europea. Promuovendo una idea di legalità che è sì rispetto delle regole ma anche promozione della solidarietà.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Qui il grande punto di riferimento è l'Agenda 2030 con i suoi 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, in cui il concetto di sostenibilità è declinato non solo in chiave "ambientalista" ma anche in rapporto ai temi della disuguaglianza, dell'istruzione, della sicurezza e della cooperazione.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

Intesa non in senso meramente tecnologico, ma come consapevolezza e uso critico dei nuovi media. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI

INDURRE AL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI DIRITTI E DEI DOVERI

SVILUPPARE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLE
COMUNITÀ

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema

E' sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico e sa classificare i rifiuti, sv

Si impegna – per le sue possibilità – a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive

Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento

Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette

Conoscere e applicare i principi base della privacy

Conoscere i rischi della rete

Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Elaborare un Curricolo Verticale significa valorizzare le capacità degli insegnanti che lavorano nei diversi gradi della scuola, lavorando insieme con costanza e reciproca professionalità, dando fiducia agli studenti, elaborando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che hanno già acquisito e quello che svilupperanno nel loro percorso formativo. Progettare insieme significa progettare un percorso organico e armonico scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. La scuola si prefigge di elaborare nel corso del triennio un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari.



Allegato:

Curricolo PTOF compresso.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Leone Sinigaglia nell'a.s. 2019/20 ha modificato lo schema e inserito i progetti scelti in quattro grandi macro aree: Competenze digitali e didattica innovativa, Inclusione, Linguaggi e salute e Benessere. L'Offerta Formativa per l'anno scolastico si articola su diversi progetti, per i diversi gradi d'istruzione, volti a potenziare e approfondire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. In considerazione del ventaglio piuttosto ampio di progetti a cui è possibile aderire e della necessità di garantire l'equità dell'offerta formativa a tutti gli alunni, il Collegio Docenti, in base alla tipologia e alle risorse necessarie per la loro realizzazione, ha assegnato a ciascuna interclasse, riguardo la scuola primaria, l'adesione ad alcuni progetti, mentre ha riservato a ciascuna classe la possibilità di un'adesione facoltativa ad altri progetti, sulla base di un accordo libero dei singoli docenti con le famiglie della classe di appartenenza. Bisogna infatti ricordare che per alcuni progetti è richiesto un sostegno economico da parte delle famiglie. Ai Consigli di Interclasse e al Team dei Docenti di classe, si dà la facoltà di aderire alle iniziative che arriveranno durante l'anno scolastico. Esse s'intendono approvate e rientranti nel PTOF, senza necessità di ulteriore deliberazione. Tali iniziative verranno segnalate nelle fasi di aggiornamento del PTOF previste a fine gennaio e a fine maggio.

Allegato:

schema progetti.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza sono collegate entrambe ad ambiti disciplinari e ad assi culturali. Annoteremo due passaggi significativi: • le competenze linguistiche diventano competenza multilinguistica e le competenze civiche diventano competenza in materia di cittadinanza, con un notevole e condivisibile allargamento degli orizzonti; • nella competenza in materia di cittadinanza è prevista la



«comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici», espressione in cui è stato opportunamente inserito il riferimento ai concetti giuridici, e «la conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base», espressione in cui è stato opportunamente inserito il riferimento ai fenomeni.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO HA DELIBERATO L'INSERIMENTO, L'AGGIORNAMENTO E LA MODIFICA DEI PROGETTI CHE VERRANNO COMUNICATI NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI.

INCLUSIONE

□Parchi in movimento: escursione didattica guidata a carattere didattico naturalistico nei parchi della 2^a Circostrizione e nel parco della scuola. Classificazione di alcune specie arboree e arbustive con relativa raccolta di materiali, utilizzo della carta del parco visitato.

□ Il progetto "Continuità" con la scuola dell'infanzia nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio, degli alunni uscenti dalla scuola dell'infanzia, in maniera serena, graduale, e armoniosa.

□Continuità con la scuola media: iniziative e percorsi per promuovere la continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

- Orto didattico: la realizzazione di un orto scolastico è tra le opportunità formative più efficaci e coinvolgenti per bambini e ragazzi. Si tratta di un vero e proprio stimolo per l'apprendimento attivo, per rafforzare il lavoro di gruppo e mettere insieme diverse materie, come scienze, matematica, educazione civica, geografia, letteratura e arte.

- Concorsi: riservato agli alunni della Scuola Primaria, progetti con finalità di porre i giovani studenti di fronte ad argomenti che stimolino, all'interno della loro classe, alla riflessione sul mondo che li circonda e ad esprimere creativamente le loro idee.

- Progetti inclusione/amicizia: "La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi



personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta formativa." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione-settembre 2012).

- Nucleo di prossimità: il Nucleo di Prossimità è un servizio della Polizia Municipale che risponde alle esigenze dei cittadini in merito a problematiche di convivenza civile, qualità urbana e allarme sociale nell'area di riferimento.

- Progetti di recupero e potenziamento: il progetto si propone di stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.

- Provaci ancora Sam: Favorire il successo formativo di tutti gli studenti e contrastare la dispersione scolastica a Torino: per questo fin dal 1989 è attiva l'iniziativa **Provaci ancora, Sam!**, un progetto integrato e interistituzionale promosso da Servizi Educativi, Servizi Sociali e Servizi di Integrazione Sociale della Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola che collaborano con una rete territoriale di organizzazioni con finalità sociali ed educative per creare sinergie significative tra scuole, servizi e territorio.

- Progetto FAMI: progetti istituiti con il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami)".

- Nessuno resti indietro: il progetto intende offrire forme di sostegno al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica attraverso il potenziamento delle competenze scolastiche di bambini della scuola primaria.

- Arteterapia, pet therapy: l'arte-terapia è concepita come mezzo di sostegno e di espressione dell'individuo in grado di favorire lo sviluppo di un senso di identità e promuovere una generale maturazione. Gli interventi di pet therapy comprendono progetti finalizzati a migliorare la salute e il benessere delle persone con il coinvolgimento di **Animali** domestici.

- Spettacolo teatrale "Per questo mi chiamo Giovanni": allestimento teatrale ispirato al libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando.



LINGUAGGI

- Biblioteca scuola: la biblioteca scolastica è un deposito di informazioni all'interno della scuola, organizzata in modo simile ad altre istituzioni che hanno lo stesso scopo. La biblioteca scolastica, quindi, funge da ponte tra la scuola e la società, portando una maggiore conoscenza nella scuola al fine di fornire sfide alla mente curiosa dei giovani.
- Biblioteche civiche di zona: per consolidare l'abitudine a leggere, la vera sfida è di incentivare, stimolare e accrescere la motivazione, attraverso una proposta di libri interessanti e di attività significative e realizzate con continuità, che permettano di far sperimentare più e più volte il piacere della lettura attraverso laboratori.
- Gallerie d'Italia: offrono esperienze didattiche gratuite rivolte a scuole di ogni ordine e grado. Le proposte sviluppate nella forma di itinerari tematici, percorsi didattici o workshop introducono i ragazzi alla scoperta del linguaggio fotografico come strumento di narrazione di sé e del mondo, mettendosi in dialogo con i progetti di fotografia d'autore.
- Laboratorio Nitokris: laboratori su civiltà antiche, per i loro usi, costumi e per le loro culture.
- Leggimi ancora: progetto proposto dalla casa editrice Giunti Scuola per promuovere la lettura ad alta voce nella scuola primaria. La lettura è lo strumento più potente per favorire il raggiungimento delle competenze fondamentali per la vita e leggere ad alta voce è un semplice gesto che può fare la differenza.
- Io-Ascolto: progetto proposto dall'Associazione Arna, in collaborazione con l'università di Torino. Programma didattico di neuroscienze e tecnologie digitali per migliorare le capacità di apprendimento e contrastare i disturbi Dsa.
- "Io leggo perché": è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggo perché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.
- Accademia delle scienze: la convenzione in corso impegna la scuola primaria a collaborare con la prestigiosa Istituzione per la realizzazione del progetto "La storia della scienza a Torino: l'Accademia delle Scienze e i suoi scienziati". Il progetto prevede: visita



guidata, attività di laboratorio, documentazione, realizzazione di prodotti e coinvolgimento di esperti.

- Teatro in lingua inglese: spettacoli didattici teatrali in lingua inglese.
- Teatro ragazzi: Spettacoli teatrali per ragazzi.
- Conversazione in lingua inglese con esperti: percorso di conversazione in lingua inglese con docente qualificato esperto.
- Attività teatrale: spettacoli teatrali realizzati da ragazzi.
- Percorso musicale: attività didattiche e idee per fare musica con i bambini.
- Bilinguismo: percorso di francese, 8 ore, di conoscenza e approccio alla lingua e alla cultura francese realizzato da docenti interni, rivolto alle classi quarte e quinte.
- È tempo di musica: approccio propedeutico musicale rivolto alle classi prime. Finalizzato all'acquisizione di competenze interdisciplinari e di una gestione consapevole del tempo musicale. Attraverso l'esplorazione dei regni della musica gli alunni impareranno a scrivere e produrre brevi sequenze ritmiche utilizzando gli strumenti a percussione e della body percussion.

COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA

- Xkè Laboratorio delle curiosità: la curiosità si propone di essere un unicum in Italia: attraverso la curiosità, la meraviglia e le "mani in pasta" si stimolano insegnanti e allievi all'interesse e alla pratica per le scienze. I laboratori sono progettati per stimolare la curiosità dei bambini più piccoli. Le attività sono pensate tenendo conto dell'età e della classe di appartenenza. Gli ambienti sono allestiti per rendere l'esperienza unica.
- "I mosaici": costruzione di mosaici storici con materiali di riciclo e recupero.
- Riconessioni: è un progetto proposto dalla Compagnia San Paolo, realizzato dalla Fondazione per la scuola, in collaborazione con il MIUR,USR per il Piemonte e la Città di TORINO. Ha l'obiettivo di accompagnare e sostenere le scuole primarie e secondarie di primo grado nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa, nell'ottica di un utilizzo sempre più diffuso del digitale come potenziamento della didattica.



- Robotica: la robotica a scuola, insieme al coding, sta rivoluzionando i metodi d'insegnamento e d'apprendimento, rendendo entrambi più piacevoli, per insegnanti, bambini e ragazzi. Più piacevoli perché i robot sono percepiti da tutti, adulti e bambini, come momento ludico, di divertimento, di gioco, più che come un vero momento d'apprendimento. Ed è dimostrato che migliorano anche le interazioni fra studenti e fra questi e gli insegnanti.

- Coding: fa riferimento alla capacità di programmazione informatica, ma lo si può intendere anche come uno strumento utile ad imparare e utilizzare la tecnologia e la rete, oltre che allo sviluppo del pensiero computazionale.

- Corso di base di scacchi: la valenza del gioco degli scacchi al fine di stimolare il ragionamento, la capacità di analisi e le capacità strategiche nei bambini è nota da tempo. Oggi è riconosciuta anche l'importanza della valenza sociale: gli scacchi insegnano a confrontarsi con altre persone in modo sano e senza dimenticare il senso della sportività.

- Steam: Nella sua forma più elementare, STEM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (in lingua inglese). In alternativa, STEAM sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica. STEM è molto in linea con il modo in cui le menti dei bambini imparano e lavorano sin dalla tenera età. Il modo migliore per promuovere l'amore per STEM è incoraggiare la curiosità. Fin dalla giovane età incoraggiare i bambini a fare domande, esplorare e giocare.

- Laboratori scientifici: la scienza pratica e un laboratorio di scienze che supporti e incoraggi l'apprendimento sono la chiave per ogni buona lezione di scienze. La sovrapposizione di esperienza di vita reale e scienza pratica consente la scoperta di risposte.

- Innovazione tecnologica: l'innovazione didattica e tecnologica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Programma che prevede la realizzazione di progetti relativi alle 5 azioni: Piattaforma web; Classi virtuali e registro elettronico; Laboratorio transdisciplinare di invenzione creativa "Inventario"; Documentazione e pubblicazione multimediale di produzioni creative a scopo didattico realizzate dagli alunni come pure dai docenti; Formazione per i docenti ed il personale di segreteria.

BENESSERE E SALUTE



- Sport e salute: a cura del Comune di Torino Gioca per sport: percorsi con istruttore (attività motoria di base,...); Nuoto: percorso di 12 lezioni in orario scolastico presso la piscina Sebastopoli, con istruttori qualificati (Sospeso a causa della pandemia).
- Yoga: percorso di rilassamento e autocontrollo a cura di un docente interno.
 - Educazione all'affettività e educazione alimentare: L'educazione all'affettività ha nella scuola Primaria un'importanza fondamentale: essa avvia il bambino ad avere una positiva e realistica immagine di sé poiché facilita l'instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri. Infatti, costituisce un efficace mezzo di formazione e, conseguentemente, diventa un valido strumento di promozione del benessere psico-fisico. La socializzazione dei bambini nell'ambiente scolastico rappresenta infatti una forte occasione per esplorare dinamiche relazionali di forte risonanza affettiva. Una corretta alimentazione, sin dall'infanzia, pone le basi per una buona salute. Al contrario, un'alimentazione non equilibrata (eccessiva o insufficiente) può provocare danni per il resto della vita e predisporre a un insieme di malattie direttamente dipendenti dalle abitudini alimentari: l'obesità, il diabete, la carie dentaria, ecc.
- Progetti proposti dall'ASL TO: a cura della ASL di Torino, percorso di promozione del benessere.
 - Sportello psicologico: uno spazio all'interno della scuola dove ragazzi, insegnanti e genitori possono incontrare uno psicologo per confrontarsi su problemi e interrogativi che stanno loro a cuore.
 - Progetti sul bullismo e cyberbullismo: progetti realizzati da varie associazioni, proposte di attività che mirano ad accrescere la consapevolezza dei fattori di rischio di tale fenomeno nei soggetti coinvolti sia come vittime che come bulli.
 - Eataly: attività per le scuole primarie, con lo scopo di incuriosire e sensibilizzare i bambini nei confronti del mondo del cibo, puntando a stuzzicare la loro naturale curiosità attraverso laboratori che non tralasciano mai la dimensione ludica dell'apprendimento. Perché scoprire cose nuove divertendosi è più bello e più utile.

ALTRI PROGETTI E METODOLOGIE

- Metodo Bortolato: è il modo più naturale di apprendere mediante metafore e



analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. Perché l'analogia e non la logica è lo strumento per conoscere le cose nuove. Perché tutto il mondo è costruito su base analogica cioè come replicazione dello stesso atomo o della stessa cellula. È un metodo applicato all'apprendimento dell'italiano e della matematica.

□ Lavoro Peer to peer; cooperative learning, a gruppi: consiste in un metodo formativo, che coinvolge gli studenti nell'insegnamento reciproco e che rappresenta una strategia formativa efficace per ridurre il rischio di abbandono scolastico all'interno di classi; tutte le esperienze dimostrano che il rendimento scolastico degli studenti migliora, quando si attivano i gruppi di apprendimento cooperativo o cooperative learning, gli insegnanti possono aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di risolvere i problemi e le capacità sociali di cui avranno bisogno per lavorare con gli altri in aree, quali le comunicazioni, la leadership, i processi decisionali. L'idea di fondo dell'apprendimento cooperativo consiste nell'ottenere il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

□ Lab. Informatica

PROGETTI COMUNI IN VERTICALE

□ Pane Nostro: l'Arcidiocesi di Torino in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino, Caritas diocesana, il Banco Alimentare, propone una raccolta di generi alimentari a lunga conservazione nelle scuole primarie di Torino, invitando gli alunni a donare gratuitamente quanto riterranno opportuno per dividerlo con le persone che ne hanno più bisogno.

□ Educazione alla legalità

□ Visite didattiche sul territorio e/o soggiorni

□ Servizio di Istruzione Domiciliare: la scuola vuole garantire la prosecuzione degli studi anche a domicilio, agli allievi che a causa di una grave malattia non sono in grado di riprendere la regolare frequenza scolastica, consentendo il mantenimento delle relazioni e favorendo un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

□ Tirocinio SFP: studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria effettuano nelle classi ore di tirocinio affiancando i docenti di classe; essi conducono un'osservazione delle dinamiche relazionali e dei percorsi didattici condotti dai docenti, affiancano i bambini in difficoltà, collaborano con i docenti, progettano e realizzano un'unità didattica da proporre alla classe. Il loro intervento incide in maniera trasversale su molteplici ambiti disciplinari



□ PCTO: gli studenti affiancano i docenti per attività di tirocinio, assumono il ruolo di tutor e seguono i bambini nello svolgimento delle attività. Propongono alla classe circoscritte attività di laboratorio che mirano a sviluppare il pensiero computazionale, oltre a un'autonomia di lavoro e di pensiero.

• Service Learning: la metodologia di apprendimento attivo è un approccio educativo che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità al fine di fornire un'esperienza di apprendimento pragmatica e progressiva nel rispetto delle esigenze della società. (In sperimentazione)

□ Progetti Diderot: il progetto Diderot della Fondazione CRT offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I grado del Piemonte e della Valle d'Aosta l'opportunità di approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative e di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curriculare: dall'arte alla matematica, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dall'inglese all'arte contemporanea, all'opera lirica. L'obiettivo del Progetto Diderot è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile.

□ Progetti Crescere in città: una raccolta di attività educative trasversali, gratuite o a pagamento, dedicate al mondo della scuola presentate da enti pubblici e privati, fondazioni e istituzioni culturali a cura della Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile (ITER).

• Nagoya: il gemellaggio tra Nagoya e Torino è stato approvato dalla Giunta torinese il giorno 11 maggio 2005, il progetto è finalizzato ad instaurare e approfondire i rapporti di collaborazione ed amicizia attraverso una reciproca conoscenza e attraverso la promozione di attività di scambio nel settore culturale, ambientale e del design.

• Volgograd: la Città di Volgograd (Russia) organizza un concorso internazionale di disegno rivolto a bambini, ragazzi e giovani dall'età prescolare ai 18 anni. Gli obiettivi e lo spirito di competizione sono: essere amichevoli con tutti i popoli del mondo; studiare la storia e le tradizioni della propria città e del proprio paese; aprirsi a nuove conoscenze; imparare dalle rispettive culture.

□ Visita Musei: eventi museali e culturali: in esterno percorsi d'arte alla GAM – Pinacoteca Agnelli, museo egizio, ecc...

• Progetto Alternativa all'IRC: l'attività alternativa alla religione cattolica per l'intero ciclo



di scuola primaria verrà articolato in una serie di percorsi educativi mirati all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle relazioni col gruppo dei pari, per giungere all'analisi di alcuni aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono gli alunni (legami familiari, amicizie, scuola, ambiente ...). La finalità del percorso sarà quella di sviluppare la conoscenza e la consapevolezza dei valori della convivenza civile: amicizia, solidarietà, legalità.

Allegato:

PROGETTI PRIMARIA 22.23 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SINIGAGLIA - "MONTALE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "L.Sinigaglia" propone obiettivi formativi ispirati alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alle competenze di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/05/2018). Le competenze vengono definite come < >. Le tre componenti ci sono sempre, in alcuni casi con peso specifico diverso all'interno di ciascuna competenza. Sono quindi definite le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». Le nove competenze chiave sono: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a



imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Le finalità individuate nelle Raccomandazioni europee, possono essere sintetizzate in: • «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale»; • «fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, ... dei datori di lavoro ... e dei discenti stessi», già previsti nel testo della Commissione, ma con l'integrazione anche «degli specialisti dell'orientamento» e «dei servizi pubblici per l'impiego»; • «prestare sostegno agli sforzi compiuti ... volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente».

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Elaborare un Curricolo Verticale significa valorizzare le capacità degli insegnanti che



lavorano nei diversi gradi della scuola, lavorando insieme con costanza e reciproca professionalità, dando fiducia agli studenti, elaborando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che hanno già acquisito e quello che svilupperanno nel loro percorso formativo. Progettare insieme significa progettare un percorso organico e armonico scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. La scuola si prefigge di elaborare nel corso del triennio un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Leone Sinigaglia nell'a.s. 2019/20 ha modificato lo schema e inserito i progetti scelti in quattro grandi macro aree: Competenze digitali e didattica innovativa, Inclusione, Linguaggi e salute e Benessere. L'Offerta Formativa per l'anno scolastico si articola su diversi progetti, per i diversi gradi d'istruzione, volti a potenziare e approfondire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. In considerazione del ventaglio piuttosto ampio di progetti a cui è possibile aderire e della necessità di garantire l'equità dell'offerta formativa a tutti gli alunni, il Collegio Docenti, in base alla tipologia e alle risorse necessarie per la loro realizzazione, ha assegnato a ciascuna interclasse, riguardo la scuola primaria, l'adesione ad alcuni progetti, mentre ha riservato a ciascuna classe la possibilità di un'adesione facoltativa ad altri progetti, sulla base di un accordo libero dei singoli docenti con le famiglie della classe di appartenenza. Bisogna infatti ricordare che per alcuni progetti è richiesto un sostegno economico da parte delle famiglie. Ai Consigli di Interclasse e al Team dei Docenti di classe, si dà la facoltà di aderire alle iniziative che arriveranno durante l'anno scolastico. Esse s'intendono approvate e rientranti nel PTOF, senza necessità di ulteriore deliberazione. Tali iniziative verranno segnalate nelle fasi di aggiornamento del PTOF previste a fine gennaio e a fine maggio.

Allegato:

PROGETTI PRIMARIA 22.23 .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza sono collegate entrambe ad ambiti disciplinari e ad assi culturali. Annoteremo due passaggi significativi: • le competenze linguistiche diventano competenza multilinguistica e le competenze civiche diventano competenza in materia di cittadinanza, con un notevole e condivisibile allargamento degli orizzonti; • nella competenza in materia di cittadinanza è prevista la «comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici», espressione in cui è stato opportunamente inserito il riferimento ai concetti giuridici, e «la conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base», espressione in cui è stato opportunamente inserito il riferimento ai fenomeni.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola Montale, pur nella sua specificità, condivide l'offerta formativa della sede.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. SINIGAGLIA - ADA NEGRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato i curricoli disciplinari Italiano Storia Geografia Inglese Francese Spagnolo Matematica Scienze Tecnologia Musica Arte e immagine Ed. fisica I.R.C.

Allegato:

Curricoli discipline.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Ci si prefigge di:

- FORMARE CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI
- INDURRE AL RISPETTO DELLE REGOLE, DEI DIRITTI E DEI DOVERI
- SVILUPPARE LA CONOSCENZA DELLA COSTITUZIONE
- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA CIVICA, CULTURALE E SOCIALE DELLE COMUNITÀ

L'alunno:

Riconosce i diversi gruppi a cui appartiene (classe, scuola, città, nazione) e le loro regole (Costituzione italiana, norme internazionali)

Ragiona sul valore delle regole da rispettare e sperimenta modi per migliorarle

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema
- E' sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico e sa classificare i rifiuti, sv
- Si impegna – per le sue possibilità – a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive



- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'alunno:

Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca online

Sa distinguere l'identità digitale da una identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

E' consapevole dei rischi della rete e sa navigare in modo sicuro.

E' in grado di ricercare e utilizzare immagini e musica royalty free

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- Conoscere le funzioni base dello Stato, delle regioni e degli enti locali
- Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse
- Applicare nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione (e "manutenzione") di regole condivise
- Acquisire il senso della legalità e di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Conoscere le cause dell'inquinamento
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità e del turismo sostenibile
- Utilizzare gli strumenti a minor consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere
- Riconoscere ed evitare sprechi
- Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale**

- Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento
- Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la netiquette
- Conoscere e applicare i principi base della privacy
- Conoscere i rischi della rete

Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Elaborare un Curricolo Verticale significa valorizzare le capacità degli insegnanti che



lavorano nei diversi gradi della scuola, lavorando insieme con costanza e reciproca professionalità, dando fiducia agli studenti, elaborando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che hanno già acquisito e quello che svilupperanno nel loro percorso formativo. Progettare insieme significa progettare un percorso organico e armonico scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Con sinergia e curiosità svilupperanno modalità didattiche senza esclusiva appartenenza dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per "Competenze trasversali" si intendono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità evidenziano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento. L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Scopo precipuo della scuola secondaria è quindi quello di affiancare all'apprendimento di nozioni e all'acquisizione di competenze strettamente disciplinari un corretto percorso di sviluppo e valorizzazione delle competenze trasversali sopra citate, indispensabili per lo sviluppo di una personalità equilibrata ed armonica ma ancor più per l'acquisizione di una reale capacità di confronto e relazione con il mondo. Si sono pertanto elaborate attività e progetti atti a favorire il conseguimento delle abilità necessarie al raggiungimento dei traguardi prefissati. L'Istituto Comprensivo Leone Sinigaglia nell'a.s. 2019/20 ha modificato lo schema e inserito i progetti scelti in quattro grandi macro aree: Competenze digitali e didattica innovativa, Inclusione, Linguaggi e salute e Benessere. L'Offerta Formativa per l'anno scolastico si articola su diversi progetti, per i diversi gradi d'istruzione, volti a potenziare e



approfondire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza . Al Team dei Docenti di classe, si dà la facoltà di aderire alle iniziative che arriveranno durante l'anno scolastico. Esse s'intendono approvate e rientranti nel PTOF, senza necessità di ulteriore deliberazione. Tali iniziative verranno segnalate nelle fasi di aggiornamento del PTOF previste a fine gennaio e a fine maggio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola secondaria ha da tempo adottato il modello nazionale per la certificazione delle competenze previsto nel decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. L'emanazione del modello è avvenuta con il DM n. 742/2017, cui sono seguite le Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo, volte a fornire alle scuole indicazioni su: valutazione e certificazione delle competenze, struttura e compilazione del modello di certificazione. Il modello nazionale di certificazione, come previsto dall'articolo 9 comma 3 del decreto legislativo n. 62/2017: a) si riferisce al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) è ancorato alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) è coerente con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Secondo le Linee Guida, inoltre, il modello nazionale di certificazione: □ è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali; □ fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo, ridotte però nel numero e semplificate come richiesto dalle scuole partecipanti alla sperimentazione degli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017. Nel modello si ritrovano le Competenze chiave europee e le Competenze del Profilo dello studente. Il documento si articola in due parti. La prima, il frontespizio, riporta i dati dell'alunno e la classe frequentata: La seconda parte è costituita da una tabella che si articola in tre colonne (quattro con lo spazio occupato dall'elenco



numerico), che riportano rispettivamente: 1. le competenze chiave europee; 2. le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente; 3. i livelli da attribuire a ciascuna competenza. La tabella è costituita da nove righe, otto corrispondenti alle competenze chiave europee e del Profilo per lo studente e una costituita da uno spazio aperto, dove indicare eventuali competenze significative possedute dall'alunno, acquisite anche in situazioni di apprendimento non formale e informale. I livelli di competenza sono quattro: A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola secondaria di 1° grado Ada Negri offre un progetto – coerente con l'autonomia organizzativa – in base al quale la prima o le prime due settimane di scuola l'unità oraria viene ridotta a 45 minuti, così da poter realizzare:

- Attività di accoglienza e continuità nei confronti degli alunni delle classi prime -
Potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni attraverso attività di accoglienza e conoscenza - Creazione di un clima inclusivo ed accogliente che incoraggi e sostenga la motivazione al lavoro didattico - Attività di potenziamento e/o di recupero da svolgere in itinere arricchendo in questo modo l'offerta formativa verso gli alunni che richiedano maggiori attenzioni - Poter sopperire alla carenza di organico all'inizio dell'anno, quando tale organico non è ancora completo, al fine di garantire sia la sorveglianza sia il



corretto avvio delle attività in tutte le classi.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO HA DELIBERATO L'INSERIMENTO, L'AGGIORNAMENTO E LA MODIFICA DEI PROGETTI CHE VERRANNO COMUNICATI NEL CORSO DEGLI ANNI SCOLASTICI. Alcuni progetti elencati potrebbero non essere attivati nel corrente a.s.. Si è scelto comunque di mantenerli per poter avere l'opportunità di avviarli in qualunque momento e circostanza.

AREA INCLUSIONE

- Inclusione Disabilità
- Italiano Lingua 2 a scuola
- Progetto accoglienza/inclusione
- Alfabetizzazione alunni stranieri/Perché nessuno si perda (Piazza dei mestieri)
- Un assist per il successo
- Laboratorio di scuola e formazione (ex Lapis)
- Progetto FAMI
- Continuità primaria/secondaria
- Progetto solidarietà
- Cyberbullismo e cittadinanza digitale
- Progetto alternativa IRC
- Progetto Sicurezza
- Provaci ancora Sam
- On the road to Future
- Pane Nostro

AREA LINGUAGGI



- Teatro in lingua inglese
- Teatro in lingua spagnola
- Teatro in lingua francese
- Conversazione in lingua inglese (in orario curricolare)
- Conversazione in lingua spagnola (in orario curricolare)
- Conversazione in lingua francese (in orario curricolare)
- Conversazione pomeridiana INGLESE: certificazioni europee
- Conversazione pomeridiana SPAGNOLO: certificazioni europee
- Conversazione pomeridiana FRANCESE: certificazioni europee
- Walking Tours
- Potenziamento di matematica
- Progetti in collaborazione con enti esterni e/o specialisti (Museo di scienze naturali, Museo del perché...) di varia tipologia
- Laboratorio Scientifico
- Promozione Lettura
- Ed. civica: la guida di Torino

AREA COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA

- Il caffè digitale
- Progetto DDI
- Metodologia didattica innovativa DIM
- Riconessioni
- Laboratorio di metacognizione

AREA SALUTE E BENESSERE

- Prevenzione bullismo e cyberbullismo



- Un patentino per lo smartphone
- Inclusione e disabilità
- Sportello psicologico
- Sport per le scuole – Comune di Torino
- Scuola attiva junior – progetto nazionale CONI
- Cinture bianche – Lottando si impara

- Tutoring attività sportive

Allegato:

PROGETTI SECONDARIA 2022-23-2.pdf

progetto di continuità

In particolare, per quanto riguarda i progetti relativi ai percorsi attivati per guidare gli alunni nel compiere la scelta più consona per il prosieguo degli studi, la scuola Ada Negri aderisce al programma presentato da Regione e Città Metropolitana "Obiettivo Orientamento Piemonte". Tale progetto ha respiro triennale, si rivolge agli alunni nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 22 anni e si articola attraverso azioni diversificate che vanno ad integrare e completare quanto messo in atto dalle singole istituzioni scolastiche in tema di orientamento, scelte e transizioni. Si ipotizza altresì di potere in futuro attivare sportelli di orientamento direttamente nelle scuole che ne faranno richiesta, al fine di migliorare il livello di informazione e creare un contatto diretto con gli studenti chiamati a esprimere una scelta rispetto al percorso scolastico successivo alla secondaria di primo grado.

L'inserimento delle azioni progettate all'interno del PTOF garantisce sia la loro possibilità di realizzazione sia lo scambio di dati e informazioni, sia il coinvolgimento diretto e fattivo delle famiglie. vate sportelli di orientamento direttamente nelle scuole che ne faranno richiesta, al fine di migliorare il livello di informazione e creare un contatto diretto con gli studenti chiamati a esprimere una scelta rispetto al percorso scolastico successivo alla secondaria di primo grado. L'inserimento delle azioni progettate all'interno del PTOF garantisce sia la loro possibilità di realizzazione sia lo scambio di dati e informazioni, sia il coinvolgimento diretto



e fattivo delle famiglie.

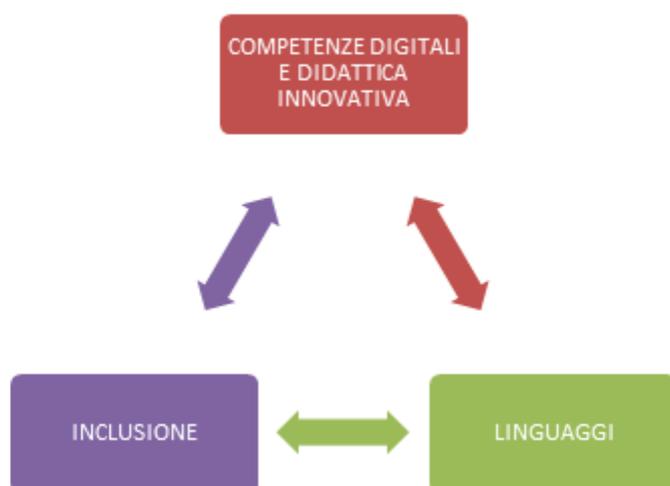
Allegato:

Estratto Linee guida regionali orientamento (1) (1).pdf

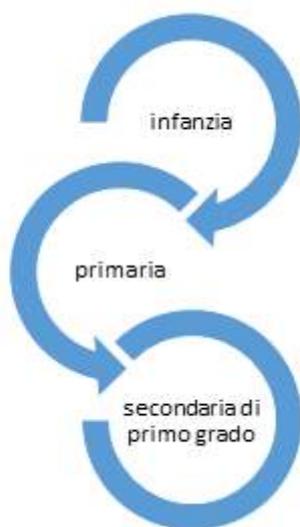
Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia" ha individuato tre filoni principali come rappresentativi del proprio progetto educativo:

INCLUSIONE - LINGUAGGI - COMPETENZE DIGITALI E DIDATTICA INNOVATIVA



INTORNO A QUESTI TRE FILONI SI INNESTA TUTTA LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Road to the Future

Progetti di continuità e orientamento all'interno dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo ad opera delle insegnanti curricolari coordinati dalla figura strumentale Orientamento e Continuità. Tali progetti si articolano attraverso attività diversificate e complementari: - incontri con le famiglie - Open Day - lezioni dimostrative all'interno di classi formate da alunni dei diversi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la conoscenza e lo scambio tra i vari ordini scolastici presenti nell'Istituto Comprensivo; creare un percorso facilitato per gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola ed un altro creare un clima inclusivo che, attraverso la conoscenza reciproca e gli scambi di esperienze, contribuisca a creare il senso di appartenenza ad un unico corpus educativo creare negli alunni la capacità di affrontare con serenità e consapevolezza la nuova avventura che si apprestano a vivere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Scienze
	laboratorio lettura plesso infanzia
	spazio attrezzato psicomotricità plesso infanzia
	dormitori plesso infanzia
	aula yoga plesso primaria Sinigaglia
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita e l'Istituto Comprensivo Sinigaglia ha sviluppato un progetto di orientamento che coinvolge il soggetto in un processo di crescita e conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta che si configura come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e attraverso l'adolescenza si prolunga nell'età successiva. Nella Scuola dell'infanzia e Primaria è necessario fornire gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando di essere gradualmente meno dipendenti dagli adulti di riferimento per incamminarsi verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di primo Grado, sono previste alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. Al tal proposito si stabilisce con gli Istituti di Istruzione Superiore un rapporto di collaborazione allo scopo di creare un Continuum e un piano con assetto



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

verticale per verificare il percorso di inserimento nella scuola superiore degli studenti provenienti dal nostro Istituto Comprensivo, i risultati saranno fondamentali per capire e costruire un percorso formativo completo che continui ad avere al centro del processo d'insegnamento l'alunno nelle varie fasi di crescita.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La scuola si fa bella

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

-
-

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola intende formare le nuove generazioni ad una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni, superando il meccanismo che delega sempre a terzi la soluzione complessiva dei problemi.

Nel corso del progetto la realtà scolastica diventa un microcosmo in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze diventano protagonisti di una convivenza civile e rispettosa degli altri, attraverso lo sviluppo di abilità come il saper cooperare e progettare insieme, dividersi i compiti, rispettare impegni e ruoli che essi stessi si sono dati, imparando a conoscersi e rispettare le diverse personalità.

Affiancati dagli insegnanti, gli allievi e le allieve partono dall'osservazione del territorio in cui vivono, decidono come agire e realizzano praticamente quanto hanno progettato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Arte

Informazioni

Descrizione attività

L'iniziativa dell'istituto tende al recupero, alla valorizzazione e l'innovazione degli spazi attraverso la collaborazione con tutti i componenti della società: l'Amministrazione pubblica, le Istituzioni, le imprese, organizzazioni no profit.

In tale prospettiva si mira a favorire la riappropriazione partecipata degli spazi scolastici riconoscendone la bellezza e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità.

La scuola vuole inoltre promuovere pratiche virtuose dei suoi studenti anche riguardo al corretto conferimento dei rifiuti, alla loro riduzione e di conseguenza promuovere pratiche di riciclo e riuso.

Comportamenti virtuosi e responsabili di riciclo possono contribuire a ridurre di molto il peso dei nostri consumi sull'ambiente. Altrettanto importanti sono le pratiche di riuso in quanto i beni integri e funzionanti, dismessi dai proprietari, possono essere ancora utilizzabili da altre persone, contribuendo a superare la cultura dell' "usa e getta", non sostenibile per l'ambiente.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Associazioni del territorio

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Programma di Innovazione Tecnologica dell'Istituto Sinigaglia (PITIS)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività si rivolgono principalmente al corpo Docenti e all'apparato amministrativo dell'Istituto, con l'obiettivo di avvicinare il personale scolastico all'utilizzo di strumenti ed ambienti digitali.

Il laboratorio "Inventario" rivolto agli studenti della scuola Primaria con la finalità di ampliare le competenze sull'uso della tecnologia nella creatività, si pone come obiettivo secondario la formazione dei docenti sull'utilizzo creativo delle tecnologie nella didattica.

Titolo attività: Programma di Innovazione Tecnologica
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende avviare un percorso di formazione sull'uso della piattaforma "Google Workspace" e del sito internet dell'Istituto a favore degli assistenti amministrativi

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende ampliare l'utilizzo del Registro Elettronico in tutte le sue funzionalità anche per gli studenti della scuola Primaria

Titolo attività: Programma di Innovazione Tecnologica
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Tutti gli studenti iscritti all'Istituto Sinigaglia hanno un profilo sulla piattaforma "Google Workspace". Si prevedono interventi didattici sull'uso degli strumenti tecnologici a disposizione.

Titolo attività: Didattica multimediale in classe
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il recente acquisto delle digital boards si prevede l'utilizzo in classe di servizi e applicazioni on line per la didattica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa nelle classi della scuola Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In seguito alla partecipazione alle attività proposte da #InnovaMenti si intende coinvolgere i docenti e gli studenti dell'Istituto nella sperimentazione delle didattiche innovative legate al digitale.

Titolo attività: STREAM SINIGAGLIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo degli strumenti dedicati allo STREAM per sviluppare le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali applicate alla didattica STREAM

Titolo attività: Programma di
Innovazione Tecnologica
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Programma di
Innovazione Tecnologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il programma di Innovazione Tecnologica dell'Istituto Sinigaglia (PITIS) è destinato al personale ed agli utenti dell'Istituto e intende rafforzare l'uso e le competenze digitali in ambito amministrativo e didattico.

Titolo attività: Formazione in rete
sull'utilizzo delle TIC nella didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto prevede di attivare percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC nella didattica in collaborazione con le reti di scuole nelle quali è inserita: Rete Riconessioni TO03 e Rete STEAM



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. SINIGAGLIA - "BRUNO MUNARI" - TOAA8BY014

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia

Valutazione e Verifica Scuola dell'Infanzia "B. Munari"

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni." (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", Annali della Pubblica Istruzione, 2012). Come si evince dall'estratto di cui sopra, la Valutazione degli apprendimenti, del comportamento, e degli esiti del processo di formazione è uno dei compiti specifici della Scuola. Le insegnanti considerano la verifica uno strumento fondamentale che permette di avere in qualunque momento dell'anno la "fotografia" del bambino e della sezione. In linea con le Indicazioni Nazionali l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia "risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità". Le Verifiche si svolgono in tre momenti dell'anno: ANALISI SITUAZIONE INIZIALE Prima parte dell'anno. Settembre/ottobre. Fase inserimenti. Osservazione prerequisiti bambini entranti: autonomie di base, capacità attentive, capacità



relazionali con gli adulti e con i pari, osservazione dell'attività ludica. Analisi gruppi 4enni e 5enni :verifica delle competenze acquisite, verifica delle capacità di tutoraggio, verifica delle capacità relazionali e di mediazione del conflitto. La verifica iniziale pone le basi su cui poter costruire un programmazione annuale e i relativi obiettivi. VERIFICA INTERMEDIA Periodo Novembre/Gennaio Attraverso l'utilizzo di schede di osservazione(per i bimbi di 3,4,5 anni) griglie di osservazione degli obiettivi in chiave di cittadinanza.(solo per i 5enni). Questi strumenti hanno la funzione di registrare gli obiettivi raggiunti o meno nei vari ambiti disciplinari. La verifica intermedia permette di riprogettare o potenziare, di individuare proposte e percorsi d'apprendimento più idonei e di svilupparli. VERIFICA FINALE Maggio /Giugno Griglie di osservazione di cui sopra per tutte le fasce d'età, schede di passaggio, griglie di osservazione degli obiettivi in chiave di cittadinanza.(solo per i 5enni) per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche. Per verificare e valutare il contesto educativo ed i soggetti che lo compongono.

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.” (Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, Annali della Pubblica Istruzione, 2012).

Come si evince dall'estratto di cui sopra, la Valutazione degli apprendimenti , del comportamento, e degli esiti del processo di formazione è uno dei compiti specifici della Scuola.

Le insegnanti considerano la verifica uno strumento fondamentale che permette di avere in qualunque momento dell'anno la “fotografia” del bambino e della sezione.

In linea con le Indicazioni Nazionali l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia “risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità”.



Le Verifiche si svolgono in tre momenti dell'anno:

ANALISI SITUAZIONE INIZIALE

Prima parte dell'anno. Settembre/ottobre.

Fase inserimenti. Osservazione prerequisiti bambini entranti: autonomie di base, capacità attentive, capacità relazionali con gli adulti e con i pari, osservazione dell'attività ludica. Analisi gruppi 4enni e 5enni :verifica delle competenze acquisite, verifica delle capacità di tutoraggio, verifica delle capacità relazionali e di mediazione del conflitto.

La verifica iniziale pone le basi su cui poter costruire un programmazione annuale e i relativi obiettivi.

VERIFICA INTERMEDIA

Periodo Novembre/Gennaio

Attraverso l'utilizzo di schede di osservazione(per i bimbi di 3,4,5 anni) griglie di osservazione degli obiettivi in chiave di cittadinanza.(solo per i 5enni).

Questi strumenti hanno la funzione di registrare gli obiettivi raggiunti o meno nei vari ambiti disciplinari. La verifica intermedia permette di riprogettare o potenziare, di individuare proposte e percorsi d'apprendimento più idonei e di svilupparli.

VERIFICA FINALE

Maggio /Giugno

Griglie di osservazione di cui sopra per tutte le fasce d'età, schede di passaggio, griglie di osservazione degli obiettivi in chiave di cittadinanza.(solo per i 5enni) per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche. Per verificare e valutare il contesto educativo ed i soggetti che lo compongono.

Allegato:

griglie val.aggiornate.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. SINIGAGLIA - ADA NEGRI - TOMM8BY018

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di Primo Grado

Frequenza

Impegno e partecipazione

Metodo di studio

Progresso negli obiettivi didattici

Grado di apprendimento

Allegato:

indicatori - descrittori progressi nell'apprendimento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Rispetto regole e ambiente

Relazione con gli altri

Rispetto impegni scolastici

Partecipazione alle attività

Allegato:

indicatori - descrittori comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Risultano non ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti (per quanto riguarda gli alunni EES si fa riferimento agli obiettivi predisposti nei PDP)
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 4) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Risultano non ammessi all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti (per quanto riguarda gli alunni EES si fa riferimento agli obiettivi predisposti nei PDP)
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione all'esame di licenza.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I



4) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.

Viene ammesso all'esame di Licenza 2019 solo chi:

- ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale,
- non ha ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame
- ha partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Non è necessario avere il 6 in tutte le materie: come scritto sul decreto del Miur, "Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10". Il giudizio di ammissione all'esame terza media è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

criteri di valutazione disciplinari:

i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno elaborato i seguenti criteri generali di valutazione disciplinari: ciascuno indica ai propri alunni quelli di riferimento

ITALIANO: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

ASCOLTARE

- Prestare attenzione a ciò che viene detto durante una spiegazione/una lezione/un dibattito.
- Comprendere le consegne.
- Saper prendere appunti.
- Memorizzare.
- Riconoscere il nucleo centrale di un messaggio, cogliere le relazioni logiche al suo interno e individuarne lo scopo.

LEGGERE

- Padroneggiare le diverse tecniche di lettura.
- Individuare la tipologia testuale.
- Avere un approccio strutturale col testo.
- Comprendere il messaggio.
- Delineare il carattere dei personaggi.
- Compiere inferenze a livello di contenuto e di lessico.



PARLARE

- Esporre in modo chiaro i contenuti.
- Usare adeguatamente il lessico e la sintassi.
- Cogliere il significato di un messaggio (verbale/non verbale)
- Saper operare sintesi.
- In una discussione, rispettare tempi e turni di intervento, ascoltare l'interlocutore, esprimere il proprio punto di vista con argomentazioni motivate.

SCRIVERE

- Scrivere in modo chiaro e leggibile.
- Rispettare le regole ortografiche e sintattiche.
- Operare sintesi/riassunti.
- Mantenere coerenza testuale nelle argomentazioni.
- Elaborare testi con precise caratteristiche di genere.
- "Manipolare" un testo a livello di forma e contenuto.
- Rispondere ai questionari.
- Parafrasare un testo poetico e riconoscerne le caratteristiche salienti.
- Usare in modo creativo la lingua.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Applicare le regole ortografiche.
- Conoscere la morfologia e la sintassi.
- Analizzare un periodo nei suoi costituenti fondamentali.
- Saper consultare il dizionario
- Riconoscere l'etimologia di termini particolari.
- Possedere un lessico sufficientemente adeguato ai vari contesti linguistici.

GEOGRAFIA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

Uso degli strumenti propri della disciplina

- Riconoscere vari tipi di carte e grafici
- Saper interpretare e utilizzare una legenda.
- Utilizzare atlante e libro di testo.

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE FISICO E UMANO

- Individuare gli elementi propri di un territorio/ ambiente.



- Saper cogliere gli elementi di antropizzazione di un dato luogo.
- Valutare in che modo le risorse del territorio sono sfruttate dall'uomo.
- Conoscere le dinamiche demografiche.
- Operare confronti fra situazioni, a livello sincronico e diacronico.
- Cogliere aspetti culturali tipici di un luogo (lingua, religione, usi e costumi, retaggio storico..)
- Aggiornare le proprie conoscenze attraverso i social media.

STORIA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

COMPRENSIONE ED USO DEGLI STRUMENTI SPECIFICI

- Saper usare il libro di testo, utilizzando fonti di vario tipo (immagini, carte tematiche, tabelle, documenti, mappe concettuali...)
- Orientarsi nelle coordinate spazio-temporali.
- Conoscere il significato specifico dei termini.

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

- Apprendere un'efficace metodo di studio.
- Cogliere i nessi di causa/effetto fra i fatti storici.
- Saper esporre i concetti con un linguaggio appropriato.
- Creare/interpretare mappe concettuali .
- Svolgere esercizi inerenti ai contenuti appresi (domande aperte/ chiuse, completamenti, interpretazione di documenti...).
- Operare confronti con situazioni storiche del passato o del presente.

COMPRENSIONE DEI FONDAMENTI E DELLE ISTITUZIONI DELLA VITA SOCIALE, CIVILE, POLITICA (EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA)

- Comprendere gli aspetti essenziali delle forme di governo che si sono avvicendate nei vari periodi storici.
- Esaminare il ruolo delle varie classi sociali nel corso della storia.
- Riflettere sul modo in cui la comunità si dà delle regole e in quali modi queste si possono cambiare.

- Riflettere su come è cambiato il mondo del lavoro

LINGUA INGLESE: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

- Comprensione della lingua orale/scritta
- Produzione della lingua orale/scritta
- Conoscenza ed uso delle funzioni e strutture linguistiche
- Conoscenza della cultura e della civiltà



Relativamente alla valutazione degli obiettivi previsti dal Curricolo verranno proposte brevi verifiche formative durante le fasi intermedie o finali di ciascuna unità di apprendimento al fine di:

- Verificare sotto-obiettivi molto specifici;
- Acquisire feed-back al fine di aiutare lo studente a superare difficoltà di apprendimento;
- Sviluppare nello studente capacità operative di tipo auto- correttivo ed auto-valutativo;
- Migliorare, attraverso l'analisi degli errori, la propria capacità di studio

In tali verifiche verranno proposti esercizi adeguati al termine di ciascun modulo di apprendimento (una o più unità) per giudicare e valutare il livello di apprendimento rispetto ai singoli obiettivi (comprensione e/o produzione scritta)

La valutazione delle abilità audio-orali verrà effettuata anche in modo informale con la sistematica osservazione durante conversazioni guidate, correzione compiti e attività più strutturate quali role plays, drammatizzazione, descrizioni, interviste ai compagni e peer works.

FRANCESE: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

SPAGNOLO: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

MATEMATICA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

- capacità di assimilazione dei contenuti
- capacità di rielaborazione dei contenuti
- acquisizione della capacità di calcolo
- capacità di applicare i corretti percorsi risolutivi
- uso corretto di formule, teoremi, proprietà
- capacità di relazione e collegamento
- capacità di eseguire un corretto percorso logico e di ragionamento
- conoscenza e uso della terminologia appropriata
- ordine e accuratezza nell'esecuzione

SCIENZE: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

- capacità di assimilazione dei contenuti
- capacità di rielaborazione dei contenuti
- capacità di eseguire un corretto percorso logico e di ragionamento
- capacità di mettere in relazione
- conoscenza ed uso della corretta terminologia
- acquisire una efficace capacità di esposizione orale



TECNOLOGIA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

MUSICA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

- analizzare: saper riconoscere in una partitura , gli elementi fondamentali
- riprodurre: saper eseguire brani musicali di complessità differente
- conoscere e riconoscere: visione generale della storia della musica
- modificare: saper riprodurre i ritmi studiati

ARTE E IMMAGINE: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

Esprimersi e comunicare

Osservare e leggere le immagini

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

ED. FISICA: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO

valutazione:

- Osservazione e registrazione automatica dei comportamenti operativi
- Test per la valutazione delle capacità motorie condizionali
- Verbalizzazione delle attività per valutare sia la comprensione degli obiettivi proposti, sia la conoscenza delle regole nella pratica ludico-sportiva

Metodologia: Metodo misto:

- Analitico per quanto riguarda i gesti tecnici iniziali
- Sintetico con il proseguire dell'esperienza
- Lavori in piccoli gruppi a coppie o in squadra

Attività di recupero:

- Lavori differenziati o graduati per fasce di livello

Modalità di verifica:

Prove pratiche

- Esercizi individuali -test
- Giochi collettivi
- Giochi di squadra

Prove orali

- Verifiche
- Interventi
- Colloqui

Valutazione numerica su 10 CRITERI PER ABILITA'OPERATIVE:



- 4 • L'allievo si rifiuta di partecipare alle attività
- 5 • L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi minimi
- 6 • L'allievo ha raggiunto gli obiettivi minimi irrinunciabili
- 7 • L'allievo ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo accettabile
- 8 • L'allievo ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo soddisfacente
- 9 • L'allievo ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo completo
- 10 • L'allievo ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo approfondito

Obiettivi minimi

- Presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico con l'utilizzo dell'abbigliamento adeguato
- Ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza
- Sufficiente padronanza nell'uso corretto degli attrezzi specifici

I.R.C.: OBIETTIVI PREVISTI DAL CURRICOLO:

- conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi
- capacità di riferimento corretto a fonti bibliche e ai documenti
- comprensione e uso dei linguaggi specifici

in allegato i criteri di valutazione trasversali utilizzati da tutte le discipline

Allegato:

SCHEDA LETTURA CRITERI VALUTAZIONI DISCIPLINE.pdf

obiettivi comuni

La Scuola Secondaria di I° grado "Ada Negri" ha individuato i seguenti obiettivi che consentono di perseguire i traguardi relativi al Progetto Educativo :

a. Obiettivi Formativi Generali

- Favorire lo sviluppo armonico della personalità tenendo conto dei livelli di partenza di ciascun alunno/a
- Promuovere l'autostima, prevenire il disagio e superare situazioni di svantaggio



- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri e delle proprie azioni
- Raggiungere competenze adeguate nel rispetto delle capacità e possibilità di ciascuno
- Promuovere lo sviluppo della creatività e
- Promuovere lo sviluppo del pensiero autonomo e critico
- Motivare all'apprendimento stimolando gli interessi e suscitando curiosità nei confronti del mondo che ci circonda
- Fornire stimoli per l'approfondimento personale, valorizzando le risorse di ciascun allievo

b. Obiettivi Educativi

- Rispettare se stessi, gli altri, le opinioni e le regole stabilite nel regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità

- Collaborare con compagni ed adulti
- Educare al rispetto ambientale
- Essere in grado di esprimere le proprie opinioni e di confrontarsi
- Conoscere se stessi per operare motivate scelte future
- Educare alla convivenza democratica, multietnica, pluriculturale ed alla solidarietà

c. Obiettivi Trasversali

- Sviluppare le capacità logiche, espressive e linguistiche
- Acquisire una mentalità scientifica
- Sviluppare le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica e di memorizzazione
- Potenziare le capacità di autonomia nelle scelte, nello studio, nella ricerca
- Acquisire un valido metodo di lavoro

SCHEDA DI CONVERSIONE PER VOTO SINTETICO DI COMPORAMENTO

in allegato la scheda di conversione del giudizio sul comportamento in voto sintetico per l'anno scolastico 2018/19 tale operazione non è stata richiesta

Allegato:

SCHEDA CONVERSIONE PER VOTO SINTETICO COMPORAMENTO.pdf



Altro

modello di pagellino

Allegato:

MODELLO PAGELLINO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. SINIGAGLIA-C. SEBASTOPOLI - TOEE8BY019

I.C. SINIGAGLIA - "MONTALE" - TOEE8BY02A

Criteri di valutazione comuni

Valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Attraverso i giudizi descrittivi i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale, definiti nel curriculum d'Istituto e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. "Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce..." I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e alle loro combinazioni:



- autonomia
- tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto
- obiettivo, risorse mobilitate per portare a termine il compito
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I descrittori:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per la valutazione dei bambini disabili si rimanda ai PEI personalizzati.

Allegato:

PRIMARIA VALUTAZIONI ARGO 22-23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE si utilizza la modalità deliberata nel collegio del 28/11/2018: CLASSI 1° 2°3°4°5° è espressa dai docenti della classe attraverso un GIUDIZIO breve: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Insufficiente.

Per il GIUDIZIO COMPLESSIVO del primo quadrimestre sono stati rivisti alcuni indicatori come



deliberato durante il collegio docenti del 28/11/2018.

Per il GIUDIZIO FINALE del secondo quadrimestre si mantiene il giudizio deliberato nel collegio del 19/05/2014.

Allegato:

1.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto mette in atto strategie, protocolli e progetti che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne.

L'obiettivo è sempre il successo formativo.

Per coordinare tutte le attività esiste una Figura Strumentale per l'Inclusione che ha i seguenti compiti:

- gestire i rapporti con le famiglie, il Comune di Torino, le Cooperative Sociali, le Associazioni del territorio, l'ASL e l'U.T.S.
- organizzare gli orari degli insegnanti di sostegno, affinché siano funzionali alle necessità delle classi e degli alunni,
- gestire e archiviare i documenti in collaborazione con la segreteria, prestando attenzione alla sicurezza e alla privacy,
- compilare documenti degli alunni con disabilità e DSA, supportando i team di classe,
- progettare interventi concordati con Educatori ed Esperti esterni (arteterapeuti, consulenti...),
- coordinare le attività del Progetto "Leggere Leggeri" in collaborazione con una commissione appositamente predisposta,
- partecipare alle riunioni di Staff in cui sia necessaria la sua presenza per attività specifiche (stesura Ptof, PAI, RAV, PdM...),
- partecipare alle riunioni del GLI,
- prendere parte ad iniziative specifiche che possano favorire il miglioramento del livello di inclusività del nostro Istituto.

progetti specifici relativi all'inclusione attivi nell'Istituto sono:

- "Leggere Leggeri": prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento;



- Ippoterapia: riabilitazione equestre per alunni disabili in collaborazione con l'Associazione A.P.R.E.S.;
- Assistenza Specialistica: il Comune di Torino mette a disposizione, tramite Cooperative, educatori specializzati che conducono interventi educativi con alunni disabili in orario scolastico;
- CESM collaborazione con i centri comunali per l'inserimento di alunni con grave disabilità in un percorso integrato di istruzione e autonomia;
- Arteterapia: interventi finanziati dal Comune di Torino, su progettazione dei docenti di classi in cui siano presenti alunni con disabilità;
- Prestito d'uso di ausili didattici grazie al Centro Territoriale di Supporto;
- Potenziamento e recupero: attività rivolte ad alunni con difficoltà volte a sostenere il percorso scolastico, svolte in classe o in piccoli gruppi omogenei;
- Progetto LAPIS per combattere la dispersione scolastica;
- protocollo Alunni stranieri: attività mirate all'inserimento di alunni non parlanti la lingua italiana;
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): gli studenti degli Istituti Superiori affiancano i docenti nelle attività didattiche osservando e sostenendo gli alunni con BES;
- INCLUSIONE - DISABILITA' Consulenza didattica allievi disabili (comune di Torino)
- INCLUSIONE - DISABILITA' Assistenza Educativa Specialistica (Comune di Torino)
- INCLUSIONE - DISABILITA' UTS - necessità educative speciali
- INCLUSIONE - DISABILITA' Progetto integrato Scuola-CESM (Comune di Torino)
- INCLUSIONE - inclusione alunni stranieri
- PROGETTO FAMI - PROGETTI LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE

PROTOCOLLO PER ACCOGLIENZA ALUNNI NON PARLANTI LA LINGUA ITALIANA SCUOLA PRIMARIA:

La Commissione di Accoglienza ha predisposto test d'ingresso preparati all'interclasse che vengono somministrati contemporaneamente e con le stesse modalità sia ai bambini nuovi iscritti sia a quelli già presenti nella scuola. Per i nuovi iscritti la Commissione di accoglienza e/o la referente, verrà informata dalle singole insegnanti di classe della difficoltà di tali allievi.

Al termine della prima settimana di scuola, la Commissione somministrerà schede per valutare le competenze linguistiche e matematiche. Successivamente alla rilevazione e raccolta dei dati relativi a ogni allievo le docenti del laboratorio di Italiano L2 individuano sul piano degli



apprendimenti trasversali il livello di conoscenza e capacità di ogni allievo e le eventuali problematiche. Sulla base dei risultati ottenuti verranno formati i gruppi di livello. Stessa prassi verrà applicata con i bambini iscritti in corso d'anno.

PRASSI CONDIVISE DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Per gli alunni stranieri delle classi prime l'inserimento avverrà con i criteri della formazione classi prime.

Le modalità stabilite per l'inserimento degli alunni stranieri, all'inizio o in corso d'anno scolastico, nelle classi della scuola dell'obbligo prevedono:

- L'alunno verrà inserito provvisoriamente nella classe corrispondente all'età anagrafica;
- Nella fase iniziale parteciperà anche ad attività nella classe precedente, seguito da un insegnante referente che lo osserverà per individuare la classe idonea al suo inserimento;
- Dopo l'osservazione (15 giorni / 1 mese) verrà deciso l'inserimento definitivo dell'alunno, tenendo conto del corso di studi seguito nel paese di provenienza.

L'inserimento nella classe definitiva verrà stabilito dalle insegnanti che hanno seguito la fase iniziale.

PRASSI PER L'INSERIMENTO NELLA CLASSE (integrazione, semplificazione e facilitazione linguistica, percorsi didattici L2).

PRASSI IN CONDIVISIONE CON IL TERRITORIO (Enti, Associazioni, ecc.)

Attività in condivisione con Enti, Associazioni culturali, sportive, ludiche del territorio come negli anni precedenti

PRASSI CONDIVISE DI VALUTAZIONE RELATIVE AI RISULTATI DEL SINGOLO ALLIEVO E DELLE AZIONI NEL LORO COMPLESSO

PROTOCOLLO PER ACCOGLIENZA ALUNNI NON PARLANTI LA LINGUA ITALIANA - scuola secondaria

L'inserimento avviene essenzialmente in base all'età anagrafica dell'alunno; per sostenere il percorso inclusivo il Consiglio di Classe elabora un PdP per svantaggio socio-culturale attivando tutte le strategie necessarie per consentire l'acquisizione dei contenuti minimi delle varie discipline soprattutto in vista dell'esame di stato. Per potenziare le competenze linguistiche, al lavoro in classe si affiancano le attività proposte dal progetto FAMI attivato dall'associazione "piazza dei Mestieri".



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati dai team docenti sulla base sia delle personali osservazioni sia sulla base delle indicazioni contenute nelle certificazioni redatte da specialisti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti che, a vario titolo, collaborano al progetto educativo che coinvolge l'alunno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il focus del progetto didattico formulato dalla scuola. Pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti per quanto riguarda le scelte didattico-educative, si cerca di elaborare un percorso concordato sia con la famiglia sia con il team di esperti al fine di ottimizzare e valorizzare il percorso che si elabora per l'alunno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono calibrati e curvati sulla base delle reali possibilità del singolo alunno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

sono attivi progetti ponte in continuità con le scuole di ordine diverso (infanzia - primaria; primaria - secondaria di primo grado; secondaria di primo grado - scuola superiore) con lo scopo di facilitare la transizione da un contesto ad un altro. Fondamentale è ritenuto il passaggio di informazioni tra i team docenti dei diversi ordini di scuola, così da seguire costantemente gli allievi nel passaggio da un grado all'altro e favorire l'inclusione in una nuova realtà scolastica. Per quanto riguarda la scelta della scuola superiore, si cerca di individuare, in accordo con la famiglia, la tipologia di indirizzo la più adatta alle specificità dell'alunno, proponendo o informando l'allievo circa progetti di accoglienza e inclusione attivati.

Approfondimento

Istruzione domiciliare, parentale, protocollo Hikikomori

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici.

Pertanto, nel caso di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a **terapie domiciliari** o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare. Il progetto è elaborato dal



consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e, qualora possibile, un'efficace didattica a distanza.

Le singole autonomie scolastiche potranno, eventualmente, anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe dell'alunno/a (o degli alunni) coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia.

Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata infatti dall'istruzione parentale conosciuta anche come scuola familiare, paterna o indicata con i termini anglosassoni quali: **homeschooling o home education**. Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a



sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Più recentemente è stato stabilito che in caso di istruzione parentale, i genitori dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Questi studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco. L'istituto ha approntato un'apposita modulistica reperibile sul sito

L'**Hikikomori** è un fenomeno sempre più diffuso anche nelle scuole italiane pertanto il nostro Istituto ha deciso di dotarsi di un apposito protocollo, reperibile sul sito, con il quale si stipulano dei patti con i genitori e l'interessato al fine di aiutare lo stesso per un graduale rientro nella classe.

Allegato:

PAI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Didattica Digitale integrata

A seguito della pandemia da Covid-19, con approvazione nel Collegio Docenti del 29/10/20 Delibera 6 e successiva parziale modifica nel Collegio Docenti del 15/12, l'Istituto nel suo complesso ha organizzato una strategia/piano didattico che possa supportare la didattica in presenza e, in caso di nuovo lockdown, sostituirla integralmente rispettando quanto previsto dal DL 25/03/2020 n. 19 art. 1 comma 2, lettera p con il quale si riconosce la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche, ed i successivi DL 19/05/2020 n. 34 e il Decreto del Ministro dell'Istruzione 26/06/2020 che specifica la necessità per le scuole di dotarsi di un piano per la DDI. Gli obiettivi della DDI saranno: 1 l'omogeneità dell'offerta formativa, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, rimodulando le progettazioni didattiche secondo le necessità; 2 l'attenzione agli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, o che abbiano esigenze educative speciali, che beneficeranno per primi della proposta didattica a distanza; 3 l'informazione puntuale nel rispetto della privacy.

I principali strumenti di cui si avvale la DDI nel nostro Istituto sono:

- Registro elettronico Argo, per comunicazioni con le famiglie, monitoraggio assenze, compiti, etc
- Google Workspace che garantisce accesso alle email e alle app (come Classroom per la creazione di classi virtuali, oppure Drive dove condividere documenti) sviluppate appositamente per la didattica, assicurando comunque privacy e security.
- Libri di testo digitali, scaricati sui device di studenti e docenti e consultabili sulle varie piattaforme previa registrazione
- Telegram, canale attivato per la pubblicazione e veloce consultazione da parte delle famiglie di documenti e circolari della scuola

Allegati:

Piano DDI SINIGAGLIA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia"

a.s. 2022 - 2023

INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rosa Berardi
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	Chieppa - Bosetti
RESPONSABILE DI PLESSO	Rossi - Stellato - Cagnazzi
COORDINATORE DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE	CERMENATI (Infanzia) LUNGO VASCETTO (Prima) OCCLEPPO (Seconda) PETRONELLI (Terza) SCIOLA (Quarta) FICARRA (Quinta)
COORDINATORE E PRESIDENTE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	1 A – MAGGIO - FALASCO 2 A – CHIMIRRI - BOSETTI 3 A – BOSETTI - CHIMIRRI 1 B – NAPOLITANO - VEGLIA



	2 B – CAGNAZZI - NAPOLITANO 3 B – DI MAIO - CAGNAZZI 1 C – GIANOLI - SARALE 2 C – COSTANTINO - NOSENZO 3 C – NOSENZO - COSTANTINO 1 D – SARALE - SCHETTINO 2 D – CIRILLO - SEGATO 3 D - SCHETTINO - ASCHERO 3 E – ASCHERO - CIRILLO
Coordinatore orario e attività organizzative e didattiche Primaria	Saracco
Coordinatore per le relazioni con enti esterni	Negro
Comitato di Valutazione per neo-immessi in ruolo	Chimirri - Sarale
Tutor	Turturici (Giammarresi)-Cagnazzi (Tremamunno)- Cambriglia (Sarnataro) – Sarale (Salvetti)

Istituto Comprensivo "Leone Sinigaglia"

a.s. 2022 – 2023

FIGURE STRUMENTALI E COMMISIONI DI LAVORO



FIGURE STRUMENTALI	
Ptof	Ficarra - Sarale
Valutazione	Trucco - Maggio
Orientamento e Continuità	Chimirri
Inclusione	Fabi - Turturici
Gestione progetti (PON-PNSD-DDI)	Longo - Occleppo
Commissione curriculum verticale/competenze	Simone – Bosetti - Cermenati - Sarale
NIV (nucleo interno di valutazione)	Sarale–Ficarra–Fabi-Turturici-Trucco-Maggio – Chimirri-Occleppo-Longo
Gruppo GLI	Fabi-Turturici - Docenti sostegno-Segato-Saracco-Buonadonna- Repida e Cerni (genitori)-(ATA)
Orientamento	Rossi-Buonadonna-Mandica-Di Simone-Ficarra-Chimirri
Continuità	Giudice-Toto-Tarzia-Chimirri
Formazione classi	Rossi (Infanzia) - Di Simone-Ficarra - Mandica (Primaria) Bosetti- Chimirri-Costantino (Secondaria I Grado)
Supporto e coordinamento elettorale	Pappaterra - Falasco - Chieppa
Commissione elettorale	Pappaterra-Falasco
Commissione Sicurezza	Longo - Veglia - Canta
Referente attività respiratorie	Canta -Longo-Cagnazzi-Stellato
Commissione mensa	Fava-Trucco-Negro
Commissione orario Secondaria	Cagnazzi-Bosetti
Commissione gite	Coordinatori (Primaria) – Falasco (Secondaria I Grado)
Commissione solidarietà	Raffo - Segato



Animatore digitale Team digitale	Simone Simone-Rossi-Tremamunno - Napolitano V.-Di Maio
---	---

REFERENTE DI RETE E DI ATTIVITA'

Invalsi	Napolitano V. - Longo - Saracco
Ed. Civica	Giudice - Abbrescia - Falasco
Tirocinio/Alternanza	Battistini
Lingue straniere Erasmus e Twinning	Canta - Saracco - Maggio - Garrapa Sarale
Coro	Segato
Scienze motorie	Occleppo - Veglia
Promozione alla lettura e biblioteca	Bosetti (Secondaria)



Rete TRL	Cirillo
Gemmellaggio Nagoya	Toto-Falasco
Gemellaggio Volgograd (solo se attivato)	Longo
Generazione Connessi/Bullismo	Ref. Costantino - Sarale - Maggio - Cagnazzi - Di Simone
Rete SHE	Negro - Veglia - Cermenati-Longo-Occleppo
Prevenzione della dispersione scolastica Ex-Lapis	FFSS Inclusione Maggio

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti si propongono di collaborare per l'attuazione di **iniziative comuni di progettazione didattica e**



attività di formazione in collaborazioni con altre scuole, associazioni, autonomie locali, Asl...



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituzione del Dirigente scolastico in sua assenza - Gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente (sede) - Organizzazione sostituzioni colleghi asse - Predisposizione piano annuale delle attività collegiali - Attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali - Coordinamento attività Collegio Docenti: predisposizione documentazione, redazione verbale - Front-office per genitori, docenti e allievi (sede) - Coordinamento organizzazione interna - Rapporti con altre Scuole, Enti e Associazioni (sede)	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).	5
Funzione strumentale	PTOF CONTINUITA' INCLUSIONE compiti generali delle funzioni strumentali a) operare nel settore	5



	<p>di competenza stabilito dal Collegio Docenti; b) analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; c) individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; d) ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative e) verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; f) pubblicizzare i risultati.</p> <p>VALUTAZIONE PROGETTI</p>	
Responsabile di plesso	<p>Si occupano del buon funzionamento organizzativo della succursale: - Coordinamento organizzazione interna: uscite didattiche, attività con esperti - Coordinamento informazioni per creare un efficace sistema informativo e relazionale con la sede - Front-office per genitori, docenti e allievi (Munari, Montale, Negri) - Formazione classi prime (Negri) - Predisposizione orari delle lezioni (Negri) - Predisposizione del calendario annuale impegni docenti (Negri) - Gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente - Organizzazione sostituzioni colleghi assenti</p>	4
Animatore digitale	<p>L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre: Stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale. Contribuire</p>	1



alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola. Individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

SECONDO
COLLABORATORE

□ Sostituzione del DS in sua assenza □ Front-office per genitori, docenti e allievi (sede) □ Organizzazione sostituzioni colleghi assenti □ Coordinamento organizzazione interna □ Rapporti con altre Scuole, Enti e Associazioni □ Coordinamento commissioni e/o referenti cui è preposto

1

presidente di interclasse

- Organizza e coordina il lavoro dei gruppi di classe paralleli - Presenzia le riunioni di interclasse con i rappresentanti dei genitori - Controllo dell'efficacia delle comunicazioni scuola-famiglia - Coordinamento degli interventi del Consiglio di interclasse per la risoluzione di problemi e di situazioni di rischio - Distribuzione, ritiro e controllo delle schede di valutazione quadrimestrali, dei risultati prove Invalsi

5

coordinatore di classe

□ Controllo dell'efficacia delle comunicazioni scuola-famiglia □ Coordinamento degli interventi del Consiglio di classe per la risoluzione di problemi e di situazioni di rischio □ Distribuzione, ritiro e controllo delle schede di valutazione quadrimestrali, dei giudizi orientativi (classi terze), dei risultati prove Invalsi, dei risultati test Arianna □ Coordinamento e

10



	presidenza dei Consigli di classe ordinari e straordinari (compresi scrutini)	
DSGA	Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.	1
Dirigente Scolastico	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	da verificare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	da definirsi poichè la figura è stata individuata a partire dall'anno scolastico 2019/20 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
-----------------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

rivedere

Ufficio protocollo

protocollo

Ufficio acquisti

gestione spese minute e strutturali

Ufficio per la didattica

problematiche legate agli alunni

ufficio per il personale

gestione personale a T.D. e T.I.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete F.A.M.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- attività di inclusione/alfabetizzazione alunni stranieri di ogni ordine e grado; attività supporto e inserimento mondo del lavoro alunni secondaria 1 grado pluriripetenti

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETTI LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE 14-16

OFFERTA FORMATIVA IMMAGINAZIONE E LAVORO

L'offerta formativa 2019_2020 prevedrà l'attivazione di più laboratori dislocati sul territorio per favorire l'accesso ad un maggior numero di allievi possibili, segnalati dalle Scuole che aderiranno formalmente alla rete LAPIS. Gli allievi/allieve interessati al progetto dovranno essere segnalati dal referente di progetto della scuola secondaria di I grado tramite la scheda di segnalazione che verrà inviata dall'Ente di formazione.

Le attività proposte saranno di natura prettamente laboratoriale per una durata complessiva di 100-



150 ore dell'anno scolastico. Ciascuna sede predispone e comunica il calendario delle attività, le sedi ed i nominativi dei referenti. Ogni allievo può indicare due laboratori di preferenza: si specifica che la selezione degli allievi segnalati sarà a cura di Immaginazione e Lavoro in funzione dei criteri di progetto (pluri-ripetenza, età, classe), di vicinanza territoriale ma anche per disponibilità di posti all'interno di ciascun laboratorio. Ciascuna Scuola dovrà indicare nel progetto personale dell'allievo la partecipazione ai laboratori e fornire all'Ente di formazione tutti i dati necessari (anagrafici e didattici) alla miglior valutazione possibile e per una proficua collaborazione scuola-agenzia. L'obiettivo del progetto è l'accompagnamento positivo alla licenza media, la possibilità di sperimentare attività laboratoriali significative ed interessanti, cooperare affinché l'allievo si senta accolto ed inserito in una rete partecipativa, attenta al singolo ed alla sua famiglia. Per tale ragione si monitorerà insieme alla Scuola l'avanzamento delle pre- iscrizioni online e delle procedure da attivare in fase di iscrizione.

Il Progetto Laboratorio Scuola Formazione 14-16 , utilizzando la modalità del laboratorio didattico e dell'alternanza formativa, supportata dalle scuole secondarie di I grado nell'erogazione di ore dedicate all'approfondimento delle conoscenze di base, favorisce il processo di apprendimento interdisciplinare aggiungendo una valenza orientativa dettata dalla possibilità di provare con mano il contesto laboratoriale che, in prospettiva per l'anno successivo, può diventare una scelta di continuità in un percorso maggiormente strutturato.

L'offerta complessiva prevede i seguenti percorsi laboratoriali:

ü **OPERATORE ELETTRONICO e GRAFICO: IMMAGINAZIONE E LAVORO, Via Cernaia – 10024 MONCALIERI**

ü **OPERATORE DI SALA BAR: IMMAGINAZIONE E LAVORO, Piazza Fontanesi, 5-10153 TORINO**

RISTORAZIONE GENERALE: IMMAGINAZIONE E LAVORO, Via Durandi, 13- 10144 TORINO

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO:

OPERATORE ELETTRONICO

L'operatore elettronico interviene, a livello esecutivo, nell'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e reti informatiche attraverso strumenti ed attrezzature di elettronica ed elettrotecnica



(assemblare un PC, installare sistemi operativi e software, trasmissione e ricezione dei segnali). Al termine del percorso triennale l'allievo può essere impiegato per l'installazione di impianti elettrici, sistemi anti-intrusione, telecomunicazione, negozi specifici di informatica, elettronica e supporto.

OPERATORE GRAFICO

L'operatore grafico interviene, a livello esecutivo, nella realizzazione del prodotto grafico e nella produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale impiegando software professionali per il trattamento delle immagini, per l'impaginazione e la pre-stampa, per la produzione multimediale. Inoltre sviluppa conoscenze in ambito fotografico e videale per il montaggio, il ritocco e l'elaborazione delle immagini.). Al termine del percorso triennale l'allievo può essere impiegato come freelance o come impiegato in settori attinenti al profilo professionale.

OPERATORE DI SALA BAR

L'operatore di sala bar interviene, a livello esecutivo, nella realizzazione di servizi di banqueting, di sala bar ed è in grado di scegliere materie prime ed attrezzature per la realizzazione degli allestimenti. E' inoltre in grado di gestire in maniera proficua il rapporto con i clienti. Sviluppa competenze di caffetteria e di sala ed è pertanto impiegabile, al termine del triennio sia in bar, sia in ristoranti o catene in cui la figura professionale riveste ruolo cardine.

OPERATORE DI SALA BAR CON ELEMENTI BASE DI CUCINA/PASTICCERIA

L'operatore di sala bar interviene, a livello esecutivo, nella realizzazione di servizi di banqueting, di sala bar ed è in grado di scegliere materie prime ed attrezzature per la realizzazione degli allestimenti. E' inoltre in grado di gestire in maniera proficua il rapporto con i clienti. Sviluppa competenze di caffetteria e di sala ed è pertanto impiegabile, al termine del triennio sia in bar, sia in ristoranti o catene in cui la figura professionale riveste ruolo cardine. Viene fornito, all'interno del laboratorio, un modulo di pasticceria ed uno di cucina, in modo da permettere agli allievi di vedere anche gli altri profili professionali attinenti l'area della sala bar.

Denominazione della rete: RE.GE.CO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

INIZIATIVE DI FORMAZIONE, DI AGGIORNAMENTO E DI SUPPORTO RIVOLTE IN PARTICOLARE AI DIRIGENTI SCOLASTICI E AI DIRETTORI S.G.A. SU ASPETTI RILEVANTI PER UNA CORRETTA ED EFFICACE GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME.

Denominazione della rete: NON UNO DI MENO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

LA RETE PERSEGUE IL PROCESSO DI SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO, ATTRAVERSO Attività FORMATIVE SPERIMENTALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ASSOLVERE L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE, QUALIFICARE ADOLESCENTI IN USCITA DAL SISTEMA SCOLASTICO E MIGLIORARE L'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE .

Denominazione della rete: RETE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI



Denominazione della rete: **RETE PER L'INCLUSIONE DELLA CITTÀ DI TORINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RICONNESSIONI

RICONNESSIONI sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica. L'obiettivo comune è rendere la scuola snodo centrale della trasformazione sociale costruendo una solida comunità con tutti i soggetti coinvolti: docenti, studenti, genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE PROPOSTA DALLA FONDAZIONE SAN PAOLO
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE PROPOSTA DALLA FONDAZIONE SAN PAOLO

Titolo attività di formazione: REGISTRO ELETTRONICO

GUIDA ALL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GECODOC

FORMAZIONE SULL'USO DEL SOFTWARE

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISLESSIA AMICA

È un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, la cui finalità è di ampliare le



conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DS. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni,

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;



- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Al Fine di:

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera.

Secondo le priorità desunte dal RAV si porrà particolare attenzione alla formazione nell'ambito delle seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e
-----------------------	--



	miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	Competenze di lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza ecittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie

Autonomia organizzativa e didattica	<ul style="list-style-type: none">· Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo DM850/2015· Misure di accompagnamento MIUR
Didattica per competenze innovazione metodologicae competenze di base	<ul style="list-style-type: none">· Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative.· Misure di accompagnamento MIUR



Formazione digitale PNSD	<ul style="list-style-type: none">· Nuove tecnologie nella didattica a distanza· Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtualiper la didattica, archivi cloud· Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitaliFormazione sulle G.A.F.E· Misure di accompagnamento MIUR· Google
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didatticadigitale· Formazione docenti di sostegno· Misure di accompagnamento MIUR
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none">· Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo· Piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambitodell'educazione alla legalità (Unplugged)· Misure di accompagnamento MIUR
Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
	<ul style="list-style-type: none">· Percorsi di Educazione Civica· Misure di accompagnamento MIUR



<p>Area Sicurezza Scuola e Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none">· Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008· Corsi di aggiornamento e prevenzione da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli.· Formazione specifica per protocolli sanitari· Misure di accompagnamento MIUR
<p>Area Valutazione e miglioramento Valutazione e miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none">· Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze· Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica· Formazione referenti INVALSI· Misure di accompagnamento MIUR



Piano di formazione del personale ATA

GDPR

Descrizione dell'attività di formazione

PROTEZIONE DATI

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

KARON

GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

SICUREZZA SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola